



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2022-09-01 - 0053601

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0053601**

Data del Protocollo: **giovedì 1 settembre 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2022**

Note:

### **MITTENTE:**

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

**BOTTARI MATTEO** in data 01/09/2022

**Calogero Fabrizio Mancarella** in data 30/08/2022



***VERBALE***

***DI***

***CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA***

***DEL 20 LUGLIO 2022***

**COMUNE DI RHO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 20 LUGLIO 2022**  
**Ore 21.11**

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

**Presidente Mancarella**

Invito tutti a sedere e ad inserire il badge nell'apposito..., consiglieri, Consigliere, buonasera, accomodatevi, grazie.  
Buonasera al pubblico che ci segue da casa, al Sindaco, ai membri della Giunta ed ai Consiglieri che ci seguono - alcuni di loro - da casa, mi hanno mandato l'indisponibilità ad essere presenti questa sera: Recalcati, La Palomenta, Forloni; quindi questa sera purtroppo non saranno con noi, ma ci seguono appunto da casa.  
Ho diversi interventi su Paolo Borsellino, non ho detto a nessuno di evitarlo, anche a chi questa sera stessa mi ha chiesto di intervenire, sono diversi interventi, come dicevo.  
Inizierei con l'intervento del Consigliere Colombo, prego Consigliere.

**Consigliere Colombo**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.  
Sì, in questi interventi vorremmo dedicare un pensiero ed una riflessione per i trent'anni dalla strage di Via D'Amelio, nella quale ha perso la vita il Magistrato Paolo Borsellino, ed i cinque Agenti al suo seguito.  
Tra gli Agenti c'era anche Emanuela, 24 anni, di cui ho letto la storia poco tempo fa e penso che possa essere utile raccontarla e condividerla con voi.  
Emanuela Loi, infatti, è la prima donna a far parte di una scorta, purtroppo è anche la prima donna a morire prestando servizio nella Polizia di Stato.  
La sua storia merita di essere raccontata, perché la sua avventura nasce anche quasi per gioco.  
Emanuela, infatti, ama molto i bambini, già si immagina insegnante; quando la sorella Claudia si iscrive al concorso di Polizia, chiede a Emanuela di accompagnarla, ed anche lei si iscrive a sua volta.  
La sorella non viene presa, Emanuela sì. Entrata in graduatoria per fare l'insegnante, sceglie però la divisa, convinta che in questo modo avrebbe potuto fare di più per il bene della società.

Dalla Sardegna Emanuela, dove è nata e cresciuta, parte per la Scuola Allievi della Polizia di Trieste, dopo due anni viene trasferita a Palermo, dove la mafia sta sfidando apertamente lo Stato.

Nel Giugno del 1992 le viene assegnato il compito di scortare Paolo Borsellino, e senza paura per più di un mese lo segue notte e giorno, fino al drammatico attentato del 19 Luglio, quando diventa la prima donna martire nella lotta delle Forze dell'Ordine contro la mafia.

Siamo convinti che la storia di Emanuela sia ancora poco conosciuta, occorre dunque raccontarla e diffonderla per rendere omaggio a questa straordinaria ragazza, e per offrire ai giovani - e non solo - un'eccezionale testimonianza di generosità, coraggio e senso del dovere.

Il ricordo delle istituzioni, come ribadirà meglio di me sicuramente il collega Tranchina, è ancora vivo, soprattutto affinché l'esempio di questi martiri non sia solo una memoria per il passato ma un esempio per il futuro e per i giovani, i quali alla ricerca di punti di riferimento ed eroi possano trovare coraggio nei Martiri della Giustizia, una fiamma viva che possa conoscere e convincere a mettere al servizio della nazione le migliori energie e doti individuali.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

#### **Consigliere Tranchina**

Grazie Sig. Presidente. Buonasera a tutti.

Anche io ci tenevo a fare un breve ricordo per i trent'anni dalla strage di Via D'Amelio.

19 Luglio 1992, 16.58, sono appena trascorsi 57 giorni dalla strage di Capaci ed ancora una volta cambia la storia della Repubblica Italiana. Trema il pavimento sul terrazzo della casa di mia nonna, tre chilometri in linea d'aria la separano dall'esplosione; si vedono già le prime colonne di fumo; mia madre capisce le mie intenzioni, mi sequestra le chiavi del motorino.

Pochi minuti dopo: Edizione Straordinaria "Attentato ad un Giudice ed alla sua scorta, 6 morti, 24 feriti".

In quel momento si ferma la storia in terra del Giudice Paolo Borsellino.

Intanto in Via D'Amelio uomini dei servizi segreti deviati si muovono tra le fiamme e, nonostante l'odore acre di morte, di carne umana ridotta a brandelli, hanno la lucidità ed il sangue freddo per far sparire l'agenda rossa del Giudice, agenda in cui annotava nomi, fatti, verità ancora oggi inconfessate.

Mi fermo qui.

Nei 57 giorni che separarono le morti dei due Giudici, Borsellino discute animatamente con il Procuratore di Palermo Giammanco, reo

di mancata trasparenza nei suoi confronti. Rilascia un'intervista a giornalisti di una TV francese dove fa riferimento a personaggi che da lì a poco avrebbero costituito un nuovo partito politico.

Incontra Mutolo, che decide di collaborare con la giustizia, e che vuole parlare solo con lui.

Partecipa ad un incontro pubblico presso l'università di Palermo, dichiarandosi pronto a raccontare alle autorità competenti la sua verità sull'attentato al Giudice Falcone.

Non verrà mai chiamato.

Il Venerdì precedente alla sua morte chiede a Padre Cesare Rattoballi di confessarsi, come se avesse capito che tutto si stava compiendo e per lui non ci fosse più tempo.

Verità, giustizia, bene comune, sacrificio, senso dello Stato, senso del dovere, amore verso qualcosa che non piaceva e per questo provare a cambiarla.

Sono convinto inoltre che c'è ancora sete di verità e giustizia che va placata. C'è voglia di riscatto morale da parte degli italiani che in questi trent'anni hanno meditato il desiderio di rinascita totale, avendo ormai compreso che senza verità non ci può essere vera memoria.

I tempi sono più che maturi per una riforma della giustizia seria, che non lasci spazio a fraintendimenti e che continui a percorrere quel sentiero illuminato intrapreso più di trent'anni fa da Giovanni e Paolo, per onorare e ricordare loro dignitosamente, al netto di corone di fiori e monete da due Euro.

Al netto di finti nuovi e vecchi personaggi politici, e non, dalla più che dubbia moralità, che ritengono superflue le partecipazioni alle commemorazioni, ed intanto si spendono per la possibile cancellazione dell'ergastolo ostativo e per revisionare il 41 bis.

Un solo pensiero, rispettiamoli ora e sempre.

Concludo dicendo che noi membri della Commissione Antimafia, Claudio Scarlino, Andrea Recalcati, Edoardo Conti, insieme alla nostra Presidente Clelia La Palometa, continueremo con costanza e determinazione a divulgare le loro idee, in modo che continuino a camminare anche sulle nostre gambe.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Tranchina.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re. Prego Consigliere.

#### **Consigliere Re Uberto**

Buonasera.

Mi collego ai due interventi precedenti, come Gente di Rho e come persone, per sentire forse insieme a voi un po' di più questa vicinanza ad una morte tragica, che era comunque prevista, anche purtroppo dalla vittima, dalle vittime stesse, e dal fatto che a trent'anni di distanza cerchiamo di ricordare, purtroppo con tanta

demagogia, e con tante parole e frasi che ci siamo sentiti dire in tante occasioni, in tanti posti diversi, e per tante, purtroppo tante, tante persone, e le conosciamo tutti.

Abbiamo scelto una frase proprio di Paolo Borsellino, che secondo noi ed anche secondo me in modo particolare rappresenta un po' quello che doveva essere un sogno, perché questa frase, se pensiamo degli anni 90, potrebbe essere attuale ancora adesso, ma noi ne parliamo, ma dal parlare ai fatti mi sembra che ci sia poca vicinanza, purtroppo. Lo dico perché ho dei figli, ho anche dei nipoti, è un'Italia con un cancro - passatemi il termine - bastardo come quello della mafia, della 'ndrangheta, della camorra, è una cosa che non riusciamo ad estirpare. È una cosa che secondo me ognuno di noi può valutare nel proprio animo, nel proprio cuore, la trovo sicuramente una cosa che a me personalmente tocca molto, avendo molti amici anche qui in zona che sono - come li chiamo io - terroni, ma sono persone eccellenti. Ho tantissime persone giù in meridione con cui lavoro, con cui ho amicizia, con cui condivido, ho condiviso praticamente quasi tutta la mia vita.

Questa frase, adesso ve la leggerò, se qualcuno di voi la conosce mi fa piacere, è una frase che mi lascia molto perplesso e mi lascia assolutamente attonito.

Diceva Paolo "Se la gioventù le negherà il consenso" - lo diceva negli anni 90 - "le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo".

Sono persone che... Sono parole che mi fanno venire i brividi, perché dette trent'anni fa, oltre trent'anni fa, sono attualissime ancora adesso.

Io spero con questo mio piccolo intervento di aver fatto capire qual è il nostro animo, il mio animo, spero che sia condiviso da tutti.

Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Re.

Prima di dare la parola al Consigliere Caselli volevo porgere a lui le più sentite condoglianze da parte del Consiglio Comunale, del Presidente e di tutti i presenti.

Prego Consigliere.

### **Consigliere Caselli**

Semplicemente per fatto personale, ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine in questo momento, che è venuto alla fine di un periodo brutto, complicato a tutti i livelli.

Volevo soltanto ringraziare e farlo in modo che rimanga.

Faccio veramente fatica a dire qualcosa oltre a questo.

Spendo trenta secondi semplicemente per dire sicuramente molte cose cambieranno dopo oggi, qua cala la veste politica. Invito tutti, tutti noi, mi permetto di invitare tutti noi a ragionare con senso di responsabilità per quelle che sono le nostre competenze, perché al

di là del carrozzone mediatico che ha accompagnato la giornata di oggi sicuramente molti nodi vengono al pettine, per molte forze politiche.

Al di là del dolore immenso che ho dentro, essendo qua seduto, non potevo dire due parole su questa cosa, che penso molti di voi condividano in termini non di preoccupazione, perché la preoccupazione è un'altra cosa, in termini di responsabilità.

Quindi, al di là di quello che ognuno cerca dalla sua vita, qua dentro, a tutti i livelli, vi prego di ricordare che ci sono delle persone che non dipendono sicuramente da noi per argomenti esiziali della loro vita, che riguardano altre responsabilità di governo; però cerchiamo di ricordarci noi per primi, in tutti i nostri atteggiamenti, in tutte le nostre manifestazioni, di difendere i nostri ideali quando ci sono, quando non ci sono vediamo di trovarne.

Spero che le cose vadano bene.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Caselli.

Un saluto a suo papà ancora.

Invece volevo cogliere l'occasione, troverete, alcuni di voi troveranno l'adesione al Codice Etico di Avviso Pubblico, già alcuni di voi l'hanno firmata, credo sia l'occasione buona questa, insomma, abbiamo commemorato Paolo Borsellino, per aderire a questo Codice Etico, che è... Diciamo sono una serie di buone pratiche che ogni amministratore, che insomma amministra le città, amministra il potere, debba in qualche modo seguire come codice.

Invito tutti a sottoscriverlo e poi consegnarlo ad Ester, così poi lo rendiamo ufficiale.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 1**

**INTERPELLANZA (PROT. N. 8013 DEL 08/02/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA SULL'APPLICAZIONE DELLA TOSAP ALLE ATTIVITA' DEL MERCATINO DI VIA GARIBALDI.**

#### **Presidente Mancarella**

Possiamo adesso invece iniziare con il Consiglio Comunale, con la prima Interpellanza.

Interviene il Consigliere Rizzo. Prego Consigliere.

## Consigliere Rizzo

Grazie Presidente.

È passato - devo dire - un bel po' di tempo da quando presentai questa interpellanza, lo feci perché non capivo il motivo per cui la TOSAP, Tassa Occupazione Suolo Pubblico, andava pagata ugualmente anche se non si occupa il suolo pubblico, come nel caso in oggetto.

Colleghi, io sto parlando di una vicenda che addirittura risale a otto/nove anni fa, che ha riguardato alcuni negozianti che svolgevano il loro lavoro all'interno del mercatino comunale di Via Garibaldi; ricevettero le cartelle di pagamento riguardo la TOSAP del 2013, ricordiamoci che siamo nel 2022.

Una tassa ritenuta da loro ingiusta ed inspiegabile, dato che all'esterno dei loro negozi non esponevano alcuna merce.

In quel mercatino un tempo vi erano le bancarelle, quindi una tassa era dovuta, ma dopo sono arrivati i negozi; se non esponi nulla all'esterno, secondo logica, non dovresti pagare la tassa, a meno che non ci sia una disposizione specifica che ne prevede il pagamento. L'Amministrazione Comunale di allora ne pretese il pagamento, sostenendo che: primo, quella struttura era classificata come bene demaniale e come tale quella tassa era dovuta: ci ho messo tre punti interrogativi e quattro punti esclamativi.

Secondo, quella tassa era dovuta anche perché il Comune aveva speso dei soldi pubblici per la ristrutturazione del mercatino, per cui bisognava rientrarne, in qualche modo.

Ora, tali motivazioni non convinsero i protestatari e la questione poi finì sulla stampa locale, Settegiorni.

Per calmare le acque, l'Amministrazione Comunale promise di rivedere la questione, avrebbe fatto sapere, avrebbe dato loro una risposta.

Ovviamente, colleghi, come era prevedibile, calò il sipario. La risposta però arrivò, una settimana prima del Natale del 2021, 2021, pagare circa 1.200 Euro per la TOSAP del 2013: un bel regalo natalizio, soprattutto per un artigiano ottantenne, ottantenne, che entra ed esce dagli ospedali, che aggiusta elettrodomestici in un negozietto di 33 metri quadri.

In aggiunta, oltre all'affitto, paga anche la tassa sui rifiuti, che non sono carta, vetro, umido, plastica, ma sono componenti, scarti, componenti elettronici che porta poi in discarica, in una discarica specializzata a Senago, pagando di tasca sua.

Sig. Sindaco, Sig. Assessore, colleghi, aggiungo a quanto detto, la dichiarazione dell'allora Assessore, una dichiarazione alla stampa locale, quando ha rinvenuto l'esistenza di un progetto per il rilancio del mercatino, "C'è un impegno in questo senso, stiamo studiando le soluzioni migliori".

Però, capite bene che un progetto può essere messo in pratica solo e soltanto quando il campo è sgombro.

Sia ben chiaro che non è assolutamente mia intenzione criticare, o peggio ancora muovere accuse, nei confronti di quell'Amministrazione e meno che mai nei confronti dell'attuale. Il



sottoscritto ha troppo rispetto per le istituzioni, ma onestamente pretendere il pagamento di quella tassa dopo tanti anni sembra un po' eccessivo, se si considera l'insieme della situazione.

È pur vero che le leggi vanno sempre rispettate ed applicate, anche se a volte sarebbe necessaria una certa elasticità quando si riscontrano elementi che possono essere considerati, che possono essere anche accolti, anche se in parte.

Devo dire con tutta onestà che c'è stato da parte dell'attuale Amministrazione, in particolare dell'Assessore Violante, l'impegno e la ferma volontà di dare necessari chiarimenti al fine di trovare un'intesa, cosa che è stata raggiunta.

Rimane comunque un po' l'amaro in bocca, perché io ho avuto la sensazione che nel corso di quella vicenda ci sia stata una certa lontananza delle istituzioni nei confronti della gente, una scarsa attenzione nei confronti di quelle categorie professionali che sono sempre state, e lo sono tuttora, fondamentali per la nostra città, da vari punti di vista.

Io mi riferisco agli artigiani, ai commercianti, agli imprenditori, che in un momento difficile come questo avrebbero, anzi, hanno bisogno di più attenzione, di più sostegno, di più aiuti, di più facilitazioni.

Sia ben chiaro che non sto dicendo che non ci sia stata e non ci sia da parte dell'Amministrazione la volontà di un impegno in questo senso, come per dire che non si vuole lasciare indietro nessuno, ma non è abbastanza, bisognerebbe fare molto di più.

Veda, Sig. Sindaco, è proprio un suo Consigliere di Maggioranza che con forza e convinzione lo ha ribadito recentemente in un suo intervento in Consiglio Comunale, e poi pubblicato sulla stampa locale, mi riferisco al collega Rioli, e personalmente condivido in pieno quanto da lui sostenuto, anche se sono all'Opposizione, sono in Minoranza.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Rizzo.

Interviene l'Assessore Violante. Prego Assessore.

#### **Assessore Violante**

Adesso? Scusate.

Grazie Presidente.

Intervengo solo per confermare quanto detto dal Consigliere Rizzo, in particolare sull'attenzione prestata in quest'ultimo periodo alla valutazione, all'analisi ed alla ricerca all'interno di un perimetro delle regole di una soluzione positiva della questione.

Rispetto a questo voglio ringraziare appunto gli uffici che, ribadendo che nulla è stato fatto al di fuori di quello che è il perimetro delle regole, si sono mossi per trovare una soluzione ad un caso che andava avanti ormai da diversi anni, senza un riscontro positivo.

Richiamo solo l'attenzione del Consigliere Rizzo rispetto all'attenzione nei confronti delle attività commerciali, ricordando a lui che recentemente quest'aula ha approvato una modifica del Regolamento relativo al Canone Unico Patrimoniale, con il quale abbiamo cercato fundamentalmente di trovare una soluzione, anche di natura economica, che rilanciasse le attività commerciali, riducendo sostanzialmente proprio il canone della TOSAP, dandogli la possibilità di fatto di stare più tempo all'esterno con le proprie strutture commerciali, con i propri tavolini, proprio per recuperare quella parte di risorse che ahimè durante il periodo del Covid sono venute meno.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Violante.

**Consigliere Scarlino**

Scusi Presidente, solo una comunicazione. Io sto provando ad accedere, ho chiesto anche ad altri, al sito del Comune, per entrare nella Intranet ed avere disponibilità dei documenti, solo che non funziona il sito.

La do come comunicazione. Ho provato a far entrare anche alcuni colleghi, ma mi confermano che non va.

**Presidente Mancarella**

Il sito del Comune?

**Consigliere Scarlino**

Il sito del Comune, quindi per poter accedere anche alla Intranet di conseguenza. Non funziona per adesso. La do come comunicazione.

**Presidente Mancarella**

Okay, adesso vediamo se riusciamo a prendere... Mi dice la collega del Comune che il sito funziona, e la Intranet? Bisogna fare una verifica.

Adesso magari nella pausa facciamo una verifica.

Grazie di averlo segnalato.

Rizzo, se voleva rispondere all'Assessore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rizzo)

È a posto? Okay.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 11245 DEL 22/02/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI GENTE DI RHO SULLE COLONNINE DI RICARICA PER I VEICOLI IBRIDI E/O ELETTRICI.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con le interrogazioni.  
Risponde credo l'Assessore Giro. Prego Assessore.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie...

**Presidente Mancarella**

Prego Consigliere. Mi ero portato un attimo avanti. Prego.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.  
Come ben si ricorderanno i colleghi Consiglieri dell'aula, dato l'esito anche positivo che ha avuto la mozione poi emendata tutti assieme in una riunione dei Capigruppo, in una sospensione d'aula con una riunione dei Capigruppo, che ha portato poi al voto unanime dell'aula inerente la nostra richiesta, che in qualche maniera parlava e trattava questo tema, avevamo promesso di ritirare questa interrogazione e così facciamo.  
Per cui ritiriamo l'interrogazione e basta. Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie a lei Consigliere.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 3**

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 25589 DEL 21/04/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SULLO STATO DEI PARCHEGGI IN VIA MILANO E VIA CASTELLI FIORENZA DI RHO.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo quindi con le interrogazioni.  
Prego Consigliere Colombo.

## Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Questa sera volevamo sottoporre una situazione che riteniamo degna comunque di una riflessione e di un'attenzione e di una risposta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Parliamo di due parcheggi che sono oggetto dell'interrogazione, sono situati in un'area che è molto frequentata, perché si trova vicino a tante attività commerciali, alla stazione, in particolare poi quando aprirà il nuovo teatro sarà sicuramente area di sosta per le persone che andranno a lavorare o andranno a vedere spettacoli al teatro.

All'interno della nostra interrogazione volevamo segnalare quanto di critico avviene di fatto quotidianamente, e poi ringrazio anche i cittadini qui presenti che hanno voluto sottoporci questo problema, che presentano alle autorità competenti da diverso tempo.

Sostanzialmente sono diverse le criticità che abbiamo evidenziato, la prima... lo cerco di mostrarvela, mi spiace, non ho potuto presentarvela perché poi capirete dopo che cosa è successo. Ad esempio c'è un divieto di sosta che inizia quando termina di fatto una via, in particolare qui è l'incrocio tra Via Castelli Fiorenza e Via Milano. Di fatto questo divieto di sosta, che dovrebbe essere lungo questo tratto della strada, viene disatteso, perché quotidianamente sono soprattutto dei furgoni che parcheggiano ed impediscono l'accesso alle persone alle loro abitazioni.

Dopo di che la segnaletica orizzontale del parcheggio è di fatto insistente, soprattutto le condizioni poi dell'asfalto in particolare non sono sicuramente degne di essere accettabili, perché qui anche le macchine rischiano di distruggersi ed avere dei grossi problemi.

Dopo di che l'accesso al parcheggio Fiorenza, quello che è più verso la Via Milano, permette comunque l'ingresso a dei camion e furgoni, questi purtroppo sostano di fatto perennemente all'interno di questo parcheggio, togliendo una possibile area di sosta per i cittadini ed anche coloro che possono andare dalle attività commerciali che sono attigue.

Dopo di che, anche la sbarra ad altezza ridotta del parcheggio Fiorenza, quindi quello vicino alla stazione, si trova in uno stato precario, perché è abbastanza inclinata, e l'altra invece permette completamente l'accesso eventualmente ad altri camion e furgoni.

Dopo di che abbiamo constatato che dal parcheggio di Via Fiorenza è possibile arrivare direttamente ai binari della stazione, creando una situazione potenzialmente problematica. Qui in teoria c'era una recinzione che è stata divelta, probabilmente da qualche incivile che frequenta l'area.

Dopo di che, c'è stato segnalato, e l'abbiamo constatato, che durante la sera queste aree sono densamente frequentate da persone che passano lì la sera tra schiamazzi, purtroppo lasciano bottiglie di vetro in particolare, lasciando di fatto in stato indecoroso l'area.

Lì mi viene poi in mente una cosa che avevamo portato avanti con il Sindaco, su Piazza Marinai d'Italia, quando è bastato semplicemente mettere un cestino in più per evitare che poi i ragazzi che

frequentano la Piazza Marinai d'Italia potessero sporcare. Inserisco di fatto una piccola proposta all'interno dell'interrogazione.

Dopo di che, è curioso il fatto che ci sia il cartello che impone il divieto di sosta, la rimozione forzata ai veicoli che parcheggiano fuori dagli stalli, ma questi stalli non sono visibili perché non c'è la segnaletica orizzontale, questo cartello soprattutto è nascosto tra la vegetazione, che di fatto rende quasi invisibile il cartello, l'indicazione, la prescrizione.

Dopo di che abbiamo evidenziato quanto questa situazione critica del parcheggio metta in difficoltà i residenti che abitano lì, perché questa è la situazione, ho dovuto chiaramente oscurare la marca del furgone e le indicazioni sulle targhe, però quotidianamente i cittadini ci riportano questa situazione, che sicuramente non è utile; sia lungo Via Castelli Fiorenza che all'interno del parcheggio di Via Milano, proprio perché non ci sono degli stalli precisi, chiaramente i cittadini hanno anche provato a chiamare la Polizia Locale ma, essendo una situazione che si ripete, sapendo bene quali sono comunque le difficoltà di organico della Polizia Locale, è difficile che possano intervenire quotidianamente su questo tema.

Dopo di che, nell'interrogazione non abbiamo segnalato di fatto le criticità dell'asfalto, che però interessano un po' tutta la città e ci spiace che poi in sede di Bilancio della scorsa occasione non si siano voluto trovare delle risorse aggiuntive da questo punto di vista per aumentare le risorse per i marciapiedi.

Sostanzialmente, queste sono le segnalazioni e quello che abbiamo segnalato all'interno dell'interrogazione, e chiediamo gentilmente risposta per capire come possa l'Amministrazione Comunale riportare un po' di ordine e sicuramente un po' più di decoro all'interno di quest'area, che secondo noi diventerà cruciale dopo che sarà aperto, inaugurato, il nuovo teatro.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie a lei Consigliere Colombo.

Prego, Assessore Giro.

#### **Assessore Giro**

Grazie. Buonasera a tutti.

Ringrazio il Consigliere Colombo per aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale questo tema.

Abbiamo fatto diversi sopralluoghi con l'Ufficio Tecnico per verificare, in effetti ci sono un po' di cose da sistemare, la segnaletica orizzontale, verticale, l'asfalto.

Lì un grosso problema sull'asfalto, che si vede credo anche nella foto, riguarda il cedimento strutturale, perché sotto, in una parte del parcheggio ci sono dei box e nell'altra no, quindi si crea un dislivello importante, che negli anni è stato un pochino - come dire - rattoppato, ma che continua ad emergere come problema.

È un problema strutturale importante e non di semplice risoluzione. Quello che si può fare nel breve e medio periodo è sicuramente una sistemazione intanto della segnaletica verticale, laddove non è ben visibile, laddove non è corretta. Una sistemazione parziale dell'asfalto, quindi cercando di limitare quegli avvallamenti, quelle cunette che si creano; una volta sistemato un po' l'asfalto disegnare gli stalli.

Ho chiesto anche di rivedere il disegno degli stalli cercando di farne stare il più possibile, perché quel parcheggio ha un'area, è disegnato in un modo un po' strano, la forma non è proprio lineare, quindi si creano poi delle zone dove altre auto vanno a parcheggiare, cercando di mettersi in ogni spazio disponibile.

Quindi uno sforzo di rivedere il disegno rispetto a quello che era il disegno degli stalli precedente.

Una volta disegnati gli stalli è chiaro che tutti i veicoli che escono fuori dagli stalli sono sanzionabili, come tra l'altro dice anche il cartello, ma non essendoci gli stalli disegnati... qualsiasi veicolo che esce dalle righe può essere sanzionato.

Rispetto alla ferrovia, è una cosa che ogni tot si ripete. La recinzione è stata riparata più volte, la sistemiamo di nuovo e la terremo monitorata, perché ogni tot qualcuno va e la apre e si ripropone questo problema.

Direi che, insomma, va fatto un pochino di ordine, un po' di pulizia, si può anche appunto aggiungere un cestino per cercare di far gettare i rifiuti nel posto giusto, ma chiaramente non è garantito il risultato.

Sicuramente è un piccolo incentivo a riporre i rifiuti nel posto giusto.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Consigliere Colombo, prego.

**Consigliere Colombo**

Chiedo brevemente la parola, innanzitutto ringrazio l'Assessore per la risposta. Volevo chiedere se magari c'era qualche tempistica sugli interventi che sarebbero stati fatti, giusto per ampliare quella che è la risposta.

Poi, va beh, sul tema della sicurezza, chiaramente è per quello che avevamo presentato anche un emendamento al Bilancio dedicato proprio ai parcheggi che c'erano in zona della stazione.

Ultima cosa, sempre riferito agli interventi ed alle tempistiche, questo cartello di divieto di sosta che è apparso oggi però non reca nessun tipo di ordinanza o delibera, o determina ecc., volevamo capire se fosse frutto di fatto degli interventi, di quello che poi sarebbe stato messo in campo dal Comune.

Penso a breve, perché i lavori dovevano essere fatti oggi, come recita il cartello, il 20 Luglio. È nel parcheggio vicino alla stazione, quindi... Però non c'è una delibera, non c'è nulla, mi chiedevano giustamente se fosse collegato questo intervento all'interrogazione, ai lavori che sarebbero stati poi fatti.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Okay. Assessore, prego.

**Assessore Giro**

Rispondo velocemente. Rispetto ai tempi diciamo che abbiamo... Il grosso delle risorse su strade e marciapiedi verrà realizzato tramite mutuo, quindi i tempi sono un pochino lunghi. Abbiamo una piccola quota di risorse disponibili nell'immediato e stiamo un po' facendo i conti su quali interventi riusciamo a fare nel giro dell'estate, inizio autunno, e quali invece devono entrare poi nel pacchetto generale di rifacimento asfalti, che include strade, marciapiedi ed aree di parcheggio.

Devo dire che in generale, rispetto alle scelte di priorità, si dà priorità più ai marciapiedi ed alle strade che non alle aree di sosta, come linea di principio; però poi arriva il momento in cui anche le aree di sosta devono essere sistemate.

Rispetto al cartello adesso, così, su due piedi, potrebbe essere la segnaletica, però... non lo so.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 4**

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 32824 DEL 24/05/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA RELATIVA ALLA FERMATA DEGLI AUTOBUS IN VIA CANTÙ, PASSIRANA.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con i punti all'O.d.G.  
Interviene il Consigliere Giussani. Prego Consigliere.

**Consigliere Giussani**

Sì, dal momento che abbiamo già ricevuto la risposta da parte dell'Assessore Giro, intendiamo ritirare chiaramente l'interrogazione.

Due cose però, una considerazione ed una domanda.

La considerazione è che noi abbiamo ricevuto questa segnalazione da parte dei cittadini, sembra strano però che si debbano rivolgere a noi i cittadini per segnalare qualcosa quando il Comune esiste proprio per quello. Magari dovevate fare qualcosa prima.

La seconda è che nella risposta si parla di un'area, di identificare una nuova area, a che punto è questa nuova area? È stata identificata? La domanda è la stessa che ha fatto Cristian, quanto tempo ci vorrà?

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Prego Assessore.

**Assessore Giro**

Sì, in realtà questa segnalazione è arrivata anche a noi in diverse occasioni, anche in passato, perché è un qualcosa che ciclicamente si ripete, così come anche in altre parti della città. Regolarmente poi richiamiamo le compagnie di trasporto a far rispettare le regole, a spegnere i motori, ad andare nelle aree di sosta dedicate.

Dopo un po' di tempo riprendono magari delle cattive abitudini.

Una soluzione ancora non l'abbiamo sul tavolo, però ne parleremo con le compagnie di trasporto, perché la criticità che emerge è che gli autisti chiedono di poter fare il capolinea in un luogo dove c'è un bar, poter prendere un caffè, andare in bagno, un minimo di servizi giustamente anche per loro; quindi ci stiamo lavorando.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

**Consigliere Giussani**

Colgo l'occasione anche per segnalare qualcosa che è successo di recente in Via Magenta, dove i new-jersey sono stati tutti abbattuti, ho segnalato all'Assessore. Ho visto che ne sono stati messi di nuovi, mi sembra, però quelli abbattuti sono ancora abbattuti. Lì c'è sempre il pericolo che qualche buon... lasciamo stare il termine, possa dargli un calcio e buttarli in mezzo alla strada, in mezzo alla carreggiata. Il rischio è grossissimo.

Grazie.



**Presidente Mancarella**

Grazie della segnalazione.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 5**

**MOZIONE (PROT. N. 32827 DEL 24/05/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA IN MERITO AL POSIZIONAMENTO DEI DEFIBRILLATORI - DAE.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con i punti all'O.d.G.  
Prego Consigliere Colombo.

**Consigliere Colombo**

Grazie Presidente.

Questa mozione di fatto molto sintetica, della lunghezza di una pagina, noi l'abbiamo protocollata circa due mesi fa, dopo che comunque, come Gruppo consiliare avevamo disposto un accesso agli atti per verificare la posizione esatta dei vari defibrillatori in città, quali all'interno delle scuole, quali all'interno delle realtà sportive, quali invece a disposizione della cittadinanza.

Dopo l'accesso agli atti di fatto la Lega ha incontrato l'Assessore Borghetti e condiviso con lei anche l'importanza di avviare un percorso condiviso tra Opposizione e Maggioranza ed Amministrazione Comunale, affinché potessero essere aumentate la fruibilità e l'utilizzo di questi strumenti, che possono essere determinanti per salvare le vite.

Di conseguenza, anche lavorare per promuovere la cultura ed il valore del primo soccorso, che sono secondo noi un esempio di valore ed anche impegno civico, che poi è incarnato di fatto all'interno della nostra città da tanti volontari che negli anni hanno servito associazioni di primo soccorso.

La mozione è stata presentata e sin dall'inizio dava disponibilità a tutte le forze politiche di poter integrarla, insieme soprattutto al Gruppo di +Rho abbiamo poi condiviso e lavorato affinché potesse essere arricchita con proposte, spunti ed interventi da parte delle forze di Maggioranza.

Siamo andati penso sul tema, poi all'interno della mozione si chiede di poter dotare e disporre all'interno della città di Rho alcuni defibrillatori DAE, posizionarli in modo sicuro all'interno di alcuni luoghi che sono densamente utilizzati.

Poi lascio la parola ad un responsabile, ad un referente della Maggioranza, che penso prenda la parola per chiedere la sospensione.

**Presidente Mancarella**

Prego Consigliere Rioli.

**Consigliere Rioli**

Grazie Consigliere Colombo.

Sì, in effetti ci siamo confrontati su questo tema, quindi accettiamo la sospensione. Abbiamo già condiviso alcune proposte, se sospendiamo le vediamo insieme.

Se siamo tutti d'accordo...

**Presidente Mancarella**

Prego Consigliere Bellofiore.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

Sicuramente lo spunto della mozione è condiviso. Non dimentichiamoci che di questo punto/argomento ne abbiamo discusso anche in un emendamento presentato in occasione della discussione del Bilancio Comunale.

Appunto, alcuni emendamenti che intendiamo proporre all'attenzione dei proponenti vanno in due direzioni, una, come dire, andare in continuità ed in coerenza con quanto già discusso e presentato in occasione della discussione del Bilancio; due, ad inserire un tema anche di sensibilizzazione e formazione - diciamo così - lì dove si può e dove la Giunta riterrà le modalità più opportune anche per adottarle nei confronti della cittadinanza, aggiungendo anche una parte un po' carente nella mozione, ma ripresa in qualche modo dall'intervento di presentazione, inerente il contesto in cui si colloca un po' la mozione.

Quindi, una ricognizione di quelli che sono i dispositivi già installati, ricordiamo che l'Amministrazione Comunale in questi anni ha installato più di 60 dispositivi in giro per la città tra oratori, scuole, centri sportivi, dotando anche tutte le auto della Protezione Civile e della Polizia Locale negli ultimi mesi, tra Dicembre 2021 e Gennaio 2022, di tutti i dispositivi defibrillatori attivi, con un piano di manutenzione che è quello previsto per legge su tutti i dispositivi, facendo anche formazione per il personale scolastico ed anche degli uffici lì dove sono collocati, dove sono installati questi dispositivi, affinché appunto possano essere utilizzati e fruibili in maniera utile poi al bisogno.

È evidente che, come dire, l'intento della mozione va un po' nel senso non soltanto di prevedere l'acquisto o comunque

l'implementazione del parco dispositivi attualmente installato in città, ma anche quello di poter dare la possibilità al cittadino, alla cittadinanza, di collocare in posizioni più accessibili, più facilmente accessibili, anche non di chiusura dei luoghi pubblici in cui sono attualmente installati, appunto questi defibrillatori da utilizzare in caso di necessità.

Ecco, nell'ottica ed in coerenza quindi con quanto già discusso in occasione dell'emendamento presentato per il Bilancio, ci siamo confrontati come Maggioranza, abbiamo una serie di modifiche da proporre al testo, quindi anche noi d'accordo alla sospensione, così da concordare un testo che possa essere accoglibile ed accettato un po' dal Consiglio.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Okay, allora ci fermiamo per qualche minuto. Modificate la mozione e ci vediamo qua quando avete finito. Prego.

*Sospensione dei lavori - ore 21.57*  
*Ripresa dei lavori - ore 22.09*

**Presidente Mancarella**

Prego accomodiamoci che riprendiamo i lavori. Consigliere Tranchina, prego, si accomodi. Consigliere Rioli, prego. Consigliere Conti. Assessore Giro, prego. Torniamo al proprio posto che riprendiamo i lavori, grazie.

Bene, Consigliere Colombo, se vuole dare lettura del nuovo testo emendato, grazie. Consiglieri, prego! Grazie.

**Consigliere Colombo**

Grazie Presidente. Poi lascio chiaramente il documento a chi poi dovrà redigere il verbale e verificare i documenti.

“Oggetto: mozione posizionamento DAE, riposizionamento DAE.

Premesso che i defibrillatori sono strumenti salvavita, che hanno dimostrato la loro efficacia in moltissime occasioni di primo soccorso immediato.

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha negli anni provveduto, in ottemperanza alle direttive nazionali, all'acquisto ed installazione di più di sessanta defibrillatori nei luoghi più sensibili e maggiormente frequentati nella città, tra cui scuole, centri sportivi, oratori, CentRho, uffici del QUIC, auditorium di Via Meda ed altri uffici e luoghi pubblici.

In aggiunta a quanto sopra, nel corso dei mesi di Dicembre 2021 e Gennaio 2022 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'acquisto

ed all'installazione dei defibrillatori su tutti i veicoli in dotazione alla Protezione Civile ed alla Polizia Locale.

Premesso che è previsto un costante piano di manutenzione di tutti i dispositivi installati sul territorio comunale, per garantire efficienza e funzionalità, come disposto dalla normativa vigente.

Considerato che sono state organizzate dalle associazioni di primo soccorso diverse iniziative nella città di Rho per promuovere la conoscenza e l'apprendimento di tecniche basi salvavita, che contemplano anche l'utilizzo dei defibrillatori DAE.

Evidenziato che molti dispositivi DAE sono all'interno di strutture private o pubbliche non fruibili dai cittadini al di fuori degli orari di apertura.

Evidenziato che i dispositivi incustoditi installati in luoghi aperti al pubblico sono stati oggetto di atti di vandalismo.

Impegnano il Sindaco e la Giunta ad ottimizzare la collocazione di alcuni dispositivi già presenti in città, in luoghi accessibili al pubblico, ad ogni ora della giornata e tutti i giorni dell'anno, nei luoghi e modalità che la Giunta riterrà più adeguati ed opportuni.

Impegnano il Sindaco e la Giunta a favorire percorsi di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sull'utilizzo dei dispositivi DAE.”

Questo è il testo che abbiamo condiviso in Capigruppo.

Lascio, se posso, per la discussione giusto due proposte. All'interno forse dei percorsi di sensibilizzazione potrebbe essere carino organizzare anche a Rho, ed utile, in occasione della Giornata nazionale del Defibrillation Day, un evento dedicato a questo tema, della sensibilizzazione e formazione alla cittadinanza.

Dopo di che siamo arrivati a discutere comunque questa mozione dopo due mesi che era protocollata e presentata, lasciatemi solamente un attimo di amarezza, proprio perché comunque durante l'ultimo Consiglio Comunale ci siamo sentiti fare una piccola lezione dai banchi della Maggioranza, in cui dovevamo presentare per tempo ecc. gli atti per poter venirci incontro, trovare una condivisione, una mediazione. Dovevamo arrivare secondo me in Capigruppo già con un testo condiviso, potevamo arrivare anche un pochino prima rispetto all'incontro di questa sera.

Io la rilancio in modo propositivo, quando ci sono temi che ci accomunano e possono essere trasversali l'impegno, quando c'è da tutte e due le parti, se è richiesto da tutte e due le parti, spero sia condiviso ed apprezzabile anche il nostro tentativo comunque di presentare una mozione da questo punto di vista che dà valore non solo alla città di Rho ma soprattutto alle persone che si impegnano nel mondo del volontariato per sensibilizzare e lavorare nel primo soccorso.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Colombo.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Okay, prego Consigliere Bellofiore.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

Il testo così come appunto concordato in Capigruppo evidentemente viene... come dire, a sintesi, rispetto anche a quanto sottolineato prima dal collega Rioli, e comunque dalle forze di Maggioranza.

Non ho ben colto o capito, poi magari avremo modo di riparlare, quest'ultimo passaggio del Consigliere Colombo.

Dico solo che, come dire, anche il luogo della sospensione e Conferenza dei Capigruppo, nell'ambito di un Consiglio Comunale, è comunque un luogo da apprezzare, tutelare e valorizzare. Nel senso che all'interno della discussione politica di Consiglio Comunale è evidente che possano emergere temi, sottolineature e sfumature che hanno un peso ed una rilevanza diversa da quella che può essere una telefonata, un incontro, al di fuori dell'aula.

Quindi non è necessariamente un arrivare tardi, o arrivare contro tempo, quella di chiedere una sospensione, un chiarimento all'interno della Capigruppo.

Tant'è che anche in questa occasione c'è stato un percorso che ha portato poi a favorire un dialogo in Conferenza.

Appunto, magari ho colto male, non voglio generare nessuna polemica, però anche la Conferenza Capigruppo nel corso di un Consiglio Comunale è sicuramente un elemento da apprezzare, da valutare, perché può portare a risultati condivisi e ottimali.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Bellofiore.

Direi che possiamo procedere con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcati</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 6**

**INTERPELLANZA (PROT. N. 36204 DEL 07/06/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA IN MERITO ALLE INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO MIND (MILANO INNOVATION DISTRICT) SUL TERRITORIO RHODENSE.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con l'ultima interpellanza.  
Prego Consigliere Rizzo. Deve accendere il microfono. Prego.

**Consigliere Rizzo**

Grazie Presidente. Saremo brevi.

Sig. Sindaco, colleghi, la nostra città, come è noto, ha un'opportunità più unica che rara, è incredibile ma è vero, sul nostro territorio è prevista una di quelle realizzazioni direi epocali, che rappresenta un'occasione che non si può assolutamente lasciarsi sfuggire. Io credo che il nostro Sindaco non se la farà sfuggire.

Come è noto il MIND è un progetto che prevede la realizzazione di un polo di eccellenza europea, che abbraccia tanti campi e che avrà un impatto straordinario sulla nostra città.

Quindi, tenuto conto che di fronte ad un insediamento come questo, una vera e propria città nella città, con oltre 60.000 presenze previste giornaliere, io le chiedo Sig. Sindaco di sapere se la nostra città sarà pronta a cogliere appieno l'opportunità, se è previsto un grande piano residenziale per famiglie, studenti, lavoratori, se è previsto insomma un grande intervento di student housing, o social housing, se ci sarà un collegamento rapido ed efficiente ovviamente tra il sito ed il nostro centro cittadino, ecc.

In conclusione, Sig. Sindaco, sono tanti i progetti da preparare e realizzare, per non farsi cogliere di sorpresa. C'è il tempo e quindi la possibilità di mettere i puntini uno dietro l'altro.

La posta in gioco è molto elevata, perché qui si tratta di crescita della città o di stagnazione; si tratta di recuperare tanti ma tanti posti di lavoro così necessari per i nostri giovani, è importante, molto importante dare occupazione ai nostri figli, nipoti, che spesso e volentieri rimangono disoccupati a casa dei genitori.

Soprattutto c'è in gioco la sua credibilità, o per meglio dire, c'è in gioco la credibilità di una città come la nostra, che da appendice di Milano si trasforma in un polo attrattivo fondamentale per noi.

L'augurio è che lei porti a casa risultati concreti. Sono convinto che lei sia all'altezza del compito.

Noi ovviamente saremo lì, saremo qui dietro le sue spalle, questo è chiaro.

Per cui, come si dice, io le auguro buon lavoro, sperando che lei riesca veramente a risollevare questa nostra città, che ha bisogno di tante cose, ma soprattutto bisogna dare una mano ai nostri giovani, che sono sfruttati, che non trovano... Non hanno la possibilità di farsi una famiglia, perché non c'è un lavoro decente, che possa consentire loro di formarsi una famiglia ecc.

Quindi, io le auguro buon lavoro e speriamo che sia all'altezza di risolvere i problemi.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Rizzo.

Prima di far intervenire il Sindaco, per prassi burocratica, dobbiamo certificare la votazione del Consigliere Paggiaro. Quindi, Paggiaro, favorevole alla mozione precedente? Accendi il microfono. Okay.

**Consigliere Paggiaro**

Sì, assolutamente.

**Presidente Mancarella**

Okay, grazie Consigliere Paggiaro.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Orlandi**

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Rizzo che permette anche un attimo di fare il punto della situazione rispetto un po' anche alle tempistiche di quello che avviene lì dentro.

Dato il tempo sarò magari sintetico, farò pezzo per pezzo, ma giusto per dare il quadro d'insieme.

Il progetto MIND sta proseguendo, sta proseguendo anche secondo i tempi programmati, sta sostanzialmente rispettando un po' le tabelle del cronoprogramma che il precedente Consiglio Comunale nel Piano Integrato di Intervento, nell'Accordo di convenzione urbanistica, aveva poi deliberato.

Vi faccio magari un quadro complessivo perché la Commissione MIND, congiuntamente a quella Ambiente e Territorio, sono state sul posto anche recentemente lo scorso Lunedì, se non vado errando, quindi magari conoscono, però mettiamo a fattor comune un po' le tempistiche di ciò che avviene.

Rispetto al tema delle ancore pubbliche, cioè quello che sta a nord del decumano, l'ospedale Galeazzi, che è l'edificio in questo momento più visibile, inizierà la propria attività dal 22 Agosto in avanti, raggiungendo poi la piena operatività certamente entro la fine dell'anno, se non prima, tra la fine del mese di Ottobre e l'inizio del mese di Novembre.

Quello avrà sicuramente un impatto forte, sotto diversi punti di vista.

Ciò che stiamo attenzionando proprio in questi giorni, in queste settimane, è il tema dei parcheggi e della viabilità.

Insieme all'apertura del Galeazzi, vi do questi due dati ma per capire, sarà aperto il parcheggio sotterraneo del Galeazzi, che ha circa 340 posti auto e, congiuntamente anche il parcheggio a metà di Via Risorgimento, che invece è di 860 posti, quest'ultimo tra l'altro utilizzabile anche dalla cittadinanza rhodense ad un prezzo inferiore rispetto ai nostri soliti parcheggi a pagamento, perché avrà una tariffazione pari a quella di Molino Dorino; se voi avete presente il parcheggio di interscambio in Molino Dorino, ha una tariffa molto bassa; chi parcheggia lì potrà prendere gratuitamente la navetta che lo accompagna fino a Rho Fiera e poi da lì prende i mezzi che deve prendere.

Sono complessivamente quindi 1.200 posti auto in più che ci saranno. Sarà predisposta, è un Piano concordato con il Comune, anche adeguata segnaletica per gli accessi.

In teoria, adesso poi vi dico perché in teoria, la dotazione di parcheggi è superiore anche alle auto nella punta massima che ci si aspetta, nel senso che dagli studi sulla mobilità ci si aspetta nella punta massima, che sarà tra le dieci e le undici del mattino, quindi in un orario poi di morbida poi rispetto a quella di punta dei pendolari, dello stazionamento di circa 1.100 veicoli. Noi abbiamo posteggi per 1.200.

Lo dico in teoria, perché poi i comportamenti automobilistici spesso non seguono le regole dei piani che ci siamo immaginati, ma hanno poi, a seconda dei soggetti, dei comportamenti che non sono prevedibili.

Il Galeazzi poi sicuramente, a proposito di ricadute sul territorio, si porterà dietro tutta una parte di interventi da fuori Regione, che avranno comunque una ricaduta sul nostro sistema ricettivo. Con loro abbiamo raggiunto un accordo per cui loro hanno in mano le nostre liste dei nostri punti ricettivi, che siano alberghi, B&B ecc., che sono anche pubblicati sul sito del Comune, quindi signaleranno in primis rispetto al Comune... Gli altri non li segnalano, diranno di far riferimento alla lista dei posti ricettivi del Comune di Rho, e di conseguenza questa - ad esempio - è una delle ricadute.

Vado veloce se non poi mi scade il tempo.

C'è poi Fondazione Triulza che conosciamo perché magari ci siamo stati, con la Cascina Rinnovata Fondazione Triulza - Casa del Terzo Settore, di tantissime associazioni, Cooperative ecc., di tantissimi mondi che lì poi trovano luogo di confronto, ed è il luogo dove si sviluppano magari anche i dibattiti sui temi che sono un po' anche al centro dell'attività di MIND.

C'è lo Human Technopole, centro di ricerca avanzata a livello mondiale; ad oggi sono poco più di 250 le persone che lavorano lì, tutte selezionate a livello internazionale, man mano i building verranno pronti, gli edifici, i laboratori verranno pronti, si arriverà a regime con 600 persone che lavoreranno all'interno dello Human Technopole, di estrazione internazionale.

L'ultimo pezzo delle ancore pubbliche invece è l'Università Statale di Milano; è stato approvato il progetto definitivo dell'università. Si stima che si possa partire con le attività accademiche di formazione nell'anno accademico 25/26 o al massimo 26/27, io credo che in realtà la data del 25/26 venga ampiamente rispettata.

Sulla parte invece dello sviluppo privato ci ha visti coinvolti in prima persona il rilascio dei permessi di costruire del West Gate, West Gate che è stato presentato alla stampa il 28 Giugno, con la presenza di tutti e tanti progettisti che hanno collaborato nella loro definizione.

Il West Gate è sostanzialmente l'area che ricomprende la piazza inclinata di uscita da Rho Fiera, dove ci sarà un edificio cosiddetto Hub, quindi un edificio di cinque piani con spazi soprattutto riunioni ecc..., il cosiddetto Molo, dove c'era il Media Center, io adesso cerco di utilizzare gli edifici che c'erano durante EXPO, se vi ricordate il Media Center, quindi in testa al Decumano verso Rho, un grandissimo edificio multifunzione, che quindi avrà al piano terra una serie di servizi, che siano l'unica media struttura di vendita presente nell'area attualmente anche prospetticamente, che sarà un supermercato.



Il nuovo capolinea dei bus, di attestazione delle linee urbane di trasporto pubblico.

La parte di servizi collegata agli ingressi ecc.... I parcheggi, che sono la parte pubblica circa 800 parcheggi. Ci sarà poi la parte invece privata degli edifici residenziali e terziari, uso uffici, che verranno poi realizzati da LendLease, ed all'ultimo piano invece, che deve essere anche molto bello perché si è in testa al Decumano, quindi da lì uno vedrà poi tutto, invece è dedicato ad un'azienda di genomica, che ha la sua sede in California, e che viene qui ad aprire i propri laboratori.

Il West Gate poi si compone di altri... L'unico ultimo permesso di costruire che ci rimane da rilasciare, ma a giorni, se non magari è stato rilasciato quest'oggi ed io non lo so, è proprio quello del Molo, ma che abbiamo definito proprio ieri con un atto in Giunta, un ultimo passaggio che serviva per rilasciare il permesso di costruire, quindi tempo tecnico, stamattina è stato già approvato, domani, dopodomani abbiamo completato il rilascio dei permessi di costruire; permessi di costruire che vedono poi la presenza di un albergo tra l'edificio Hub ed il Molo, sostanzialmente lì in mezzo.

Poi sull'angolo dove c'era il Padiglione Zero e sull'angolo quindi di quell'ingresso fino al Decumano, sono diversi building, dove ad angolo, diciamo ad inizio Decumano, di fronte al Galeazzi, ci sarà l'edificio più alto del West Gate, che sarà pari all'edificio del Galeazzi circa, con molti più piani perché l'edificio del Galeazzi ha 16 piani ma sono piani ad uso ospedaliero, quindi con un interpiano abbastanza alto, non i canonici due metri e settanta/tre metri delle abitazioni, ma a seconda poi dei piani arriva poi fino a cinque metri e mezzo l'interpiano dell'ospedale. Avrò quindi 23 piani, contro i 16, però a parità di altezza; sarà l'unico edificio residenziale del West Gate. Poi verranno costruiti altri edifici più bassi invece ad uso uffici, laboratori, a seconda delle aziende che li prenderanno.

Forse ho già finito il mio tempo, però ci tenevo almeno a dare secondo me le quattro linee di lavoro dell'Amministrazione rispetto invece alla creazione di relazioni, perché tutto quello che vi ho raccontato finora ha a che fare con gli aspetti di tipo urbanistico dell'area, di realizzazione ecc..., che ormai hanno il loro iter, vedete che è avviato. È arrivato il tempo, considerato che lì sostanzialmente il quartiere, dopo l'apertura del Galeazzi, comprese le attività esistenti, che vedono già aziende presenti, la settimana scorsa siamo stati in visita ad AstraZeneca, ad esempio, ce ne sono di aziende presenti ed attive, raggiungerà con il Galeazzi al 100% circa 10.000 presenze/giorno. Lei citava le presenze giorno, che sono stimate in una forchetta tra 60 e 70.000 alla fine di tutta la costruzione, noi avremo queste 10.000 presenze/giorno raggiunte a fine Dicembre, con il Galeazzi al 100%, che saranno le presenze/giorno che rimarranno di fatto costanti, o subiranno lievi incrementi, nei prossimi due anni, per il 2023 e 24 avremo circa questo numero, ripeto, con magari lievi incrementi.

Nel 2025, anno in cui il West Gate prenderà vita, quindi si finirà la costruzione e prenderà vita, invece lì ci sarà un'ulteriore parte di sviluppo, con l'università. L'università da sola potrebbe far raggiungere, qua poi sono tutte stime che andremo a verificare, 20.000 presenze/giorno da sola.

Quindi l'apertura dell'università è un tassello molto importante per quell'area in termini di afflusso e di flussi poi anche da governare.

Detto questo, sono quattro però secondo me le macro tematiche da sviluppare come Amministrazione nella creazione di relazioni e progettualità, che adesso è il tempo giusto perché un anno fa non sapevamo esattamente alcune cose, alcuni elementi, soprattutto il West Gate; oggi li conosciamo, alcuni anche nel dettaglio, ed è il tempo giusto per sviluppare queste relazioni.

La prima sicuramente con tutte le aziende ed il mondo produttivo che c'è lì dentro, perché sono tutte aziende che puntano sull'innovazione, che quindi guardano davvero al futuro. Si parlava di lavoro, di giovani ecc., lì ci saranno secondo me opportunità di lavoro per tanti, e vanno in qualche modo coltivate da parte della nostra città e del territorio comunque del nord-ovest, anche in maniera più estesa, come 16 Sindaci, come 16 Comuni, nei confronti delle aziende lì presenti.

Quindi la collaborazione e la creazione di relazioni con le aziende.

Il secondo tema, che è quello che è stato già presente - ad esempio - in Primavera a MIND, è il tema del coinvolgimento delle nostre realtà associative. Quando c'è stata l'iniziativa di Primavera a MIND circa metà dei soggetti presenti erano soggetti di Rho che hanno animato quel weekend, associazioni sportive, di tipo culturale, ricreativo.

Questa è una cosa molto importante, perché significa anche qui creare relazioni, capire che dalla nostra città si può attingere.

Il terzo tema sicuramente è quello della scuola, cioè le nostre scuole, e poi in prospettiva dell'università, perché l'università può essere una chiave di Volta poi per la nostra città, soprattutto in termini di impatto di presenze, ma anche di rivitalizzazione della nostra piramide, che non è piramide, demografica - qui poi non apro su questo perché sapete che sono fissato.

Il quarto tema invece da sviluppare è quello dell'innovazione, cioè se lì verranno prodotte le migliori tecnologie esistenti la ricaduta sul nostro territorio può essere anche in termini di testare, di provare, di creare nessi rispetto alla ricaduta prima su di noi anche delle innovazioni che lì dentro vengono fatte, ovviamente con tutte le difficoltà del caso.

Ho ampiamente esaurito i tempi che avrei a disposizione, mi rendo conto alcune cose di averle proprio solo toccate come titolo, però questo è un po' il quadro completo.

Ognuna di queste cose che vi ho citato andrebbe... C'è poi un carotaggio che si potrebbe fare molto ampio ed anche interessante.

Io sono convinto in generale che questa sia un'opportunità. Guardate, non è né Fiera né EXPO, quando qualcuno dice "C'è stato... a Fiera... c'è stato EXPO...", in realtà poi sono tutti eventi questi, la Fiera stessa non è nient'altro che un contenitore nel quale si tengono eventi, di cui tra l'altro solo un evento nell'anno occupa tutto il quartiere fieristico; la Fiera apre circa 200 giorni all'anno, parliamo come se non ci fossero le limitazioni Covid, come non ci sono in questi mesi sulle fiere, è quindi un qualcosa che vive a singhiozzo, con dei buchi anche abbastanza grossi e consistenti.

EXPO è stato un evento, per definizione, dura sei mesi.

Questa invece, l'ha citato lei Consigliere Rizzo, è proprio una città, una città che si crea da zero, ed è una città su cui secondo me noi possiamo offrire l'anima. Cioè la città si compone degli edifici e di coloro che poi vivono, cioè della comunità. Ecco, noi abbiamo questo patrimonio da offrire, la città; perché non basta costruire degli edifici per avere una città, anzi se uno pensa che per costruire

una città basti costruire degli edifici si finisce poi per fare il male stesso delle persone che vivono lì dentro.

Cosa ha da offrire il nostro territorio? Ha da offrire tante cose, noi in primis come Amministrazione abbiamo un patrimonio fatto di capacità di costruire comunità, valore sociale, secondo me molto forte, anche grazie alla storia della nostra città.

Noi questo dobbiamo offrire, ed in questo modo avremo ricadute positive sul nostro territorio, ma attenzione, il nostro territorio è anche MIND, MIND è a Rho, quindi se qualcosa avviene lì di positivo è già una ricaduta per la nostra città.

Io credo che ci siano tutte le condizioni perché ciò avvenga.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Sig. Sindaco.

Le ho dato un tempo lunghissimo di risposta. Ricordo che di solito le risposte del Sindaco e degli Assessori è di cinque minuti, siamo oltre i quindici, però credo che il tema MIND sia fondamentale per la nostra città, come lei ha detto, e sia giusto periodicamente fare un check point di quello che lì avviene, sia in Commissione, sia anche in queste sedute di Consiglio Comunale.

Con questa chiudiamo il tempo destinato alle mozioni ed alle interrogazioni, e concludiamo anche tutte quelle che finora erano state messe appunto all'O.d.G.

Da Settembre riiniziamo poi con le nuove vostre proposte di interrogazioni e di mozioni.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 7**

#### **PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2022/2023.**

#### **Presidente Mancarella**

Proseguiamo con il 1° punto del Consiglio Comunale all'O.d.G.  
Prego, relaziona l'Assessore Bianchi. Prego Assessore.

#### **Assessore Bianchi**

Buonasera a tutti voi e grazie per l'attenzione.

Piano Comunale per il Diritto allo Studio, triennio 22/25: è questo il titolo del documento che questa sera il Consiglio Comunale si presta a valutare e su cui si esprimerà.

Il titolo già definisce obiettivi e tempistiche di questo documento. Il Piano Diritto allo Studio è lo strumento di programmazione in base al quale l'Ente Locale definisce servizi, progetti e risorse economiche destinate alla scuola, in conformità con quanto previsto dalla legge.

Questa è appunto la premessa.

Quello che presentiamo stasera è quindi un documento di pensiero, di progettazione, di programmazione davvero fondamentale per le nostre scuole, per i nostri ragazzi.

La nostra Amministrazione, come già nel titolo avete visto, ha scelto già nel triennio precedente di rendere questo documento con un respiro appunto triennale, questo perché crede che un tempo un po' più lungo ci dia la possibilità davvero di progettare insieme e di verificare di volta in volta i progetti messi in campo; per questo con il lavoro con i presidi abbiamo scelto di mantenere questa tempistica, e questa sera sono a presentarvela.

Questo però con un'attenzione ed una scelta che abbiamo già fatto, con le direzioni scolastiche, cioè di verificare e riprogettare davvero di giorno in giorno questo documento, che è davvero una linea di indirizzo, ma che deve essere vissuto giornalmente.

Le parole, che sono un po' anche gli obiettivi che hanno guidato la costruzione di questo documento, sono sostanzialmente tre.

La coprogettazione, sono molto contento perché questo documento è stato... nasce insomma da un confronto strettissimo con le dirigenze scolastiche ed amministrative delle nostre scuole, ci siamo davvero incontrati diverse volte, abbiamo analizzato punto per punto quello che era il Piano del Diritto allo Studio, per vedere quelle che sono appunto le sue potenzialità, le cose che funzionano, ma anche per vedere le criticità e provare già a lavorarci da subito, oppure dandosi degli obiettivi.

È quindi un documento davvero costruito, questa scelta forte la trovate già nelle prime pagine che avete letto, cioè il documento non è firmato soltanto da me, ma da tutti i dirigenti scolastici che hanno voluto assumersene la responsabilità ed hanno voluto presentarlo a voi, alla città ed ai colleghi. Questa mi sembra già una scelta molto-molto significativa, perché è un documento, appunto, loro, delle persone che lavorano tutti i giorni con i nostri bambini, con i nostri ragazzi.

Il secondo obiettivo è quello di non lasciare indietro nessuno. Da qui il desiderio un po' di porre l'attenzione alle persone più fragili, ai bambini più fragili all'interno della scuola.

Da qui la scelta di aumentare, anche per poco, per quanto potevamo, in base alle risorse, l'investimento sulla disabilità, su ogni bambino fragile. Questo ci dà la possibilità davvero di aumentare le ore/educatore, quindi lavoro uno ad uno nella scuola con i nostri bambini. Questa già è una scelta significativa, anche di lavorare su quello che è l'ascolto, l'accompagnamento pedagogico, psicologico, appunto degli Sportelli di Ascolto, che sono presenti oggi in tutti gli ordini delle scuole del nostro territorio.

Anche questo è un investimento secondo me importante, soprattutto in questo periodo e dopo il periodo di pandemia che abbiamo vissuto.

Devo dire che i risultati già di questo anno appena passato sono stati davvero molto-molto interessanti, gli insegnanti ci hanno già richiesto a gran voce di partire subito con questo accompagnamento ed anche con alcuni lavori sperimentali sulla classe, non solo sul rapporto uno ad uno.

Abbiamo anche presentato i progetti per poter aumentare ancora di più questo sostegno ai ragazzi, agli insegnanti ed ai genitori.

Poi la scelta di dare massima attenzione, per sfruttare al massimo le risorse che sono in campo, di tutti i progetti educativi che sono all'interno della scuola. Faccio qualche nome, "Vele spiegate", che

accompagna i ragazzi più fragili in un lavoro di piccolo gruppo. Tutti i lavori legati allo Spazio Must, che anche qui accoglie i nostri ragazzi nella settimana.

Con loro abbiamo analizzato questi progetti ed anche con le associazioni del terzo settore che se ne occupano giornalmente, davvero per, lo dico in senso positivo, sfruttare tutte le possibilità che sono messe in campo e migliorarle sempre di più.

Anche una grande attenzione, un rapporto che qui non vedete magari indicato e segnalato, quello che le nostre scuole hanno giornalmente con le associazioni di volontariato che curano gli spazi di doposcuola; sapete, nel nostro territorio hanno una storia e sono veramente importantissimi. Li nomino, sulle scuole elementari lo spazio di Oltre i Perimetri, che viene fatto allo Spazio Pomé. Con le medie tutto il lavoro nei compiti ed aiuto compiti allo Spazio Must, e non solo, perché c'è anche un progetto puntuale specializzato nella zona invece del Molinello, nell'ex Nuvola Rossa.

Poi tutto il lavoro con le superiori che svolge Porto Franco, nello spazio di Via Giusti.

Questi sono davvero un sostegno fondamentale per i bambini ed i ragazzi e per i nostri insegnanti.

Questo, in ricordo anche, la voglia di ricordare tutti questi servizi e questi interventi è forte, punteremo fortemente al lavoro di rete in questo periodo.

Da qui, in questi giorni, sono partiti tantissimi momenti di ricordo con tutte le agenzie educative che lavorano all'interno della scuola. Non da ultimo sottolineo anche l'attenzione che viene data nell'accompagnamento ai ragazzi stranieri, con il servizio Senza Frontiere, non devo ricordarvi in questa fase il lavoro essenziale che è stato fatto anche per inserire tutti i bimbi provenienti dal conflitto dell'Ucraina; lavoro che continua anche in questi giorni, anche all'interno degli spazi più estivi e non scolastici del Centro Estivo Comunale.

La terza parola, la terza sollecitazione, è quella del lavoro sulla povertà educativa. Da qui il grande desiderio di dare spazio alla progettazione. Trovate in questo documento tutti quelli che sono i laboratori, le esperienze, che vanno ad arricchire il programma scolastico. Trovate dei progetti più storici che da tempo funzionano e sono mantenuti in questo documento, e diversi progetti nuovi. Dividendo anche un po' in due parti, una parte data e lasciata alle autonomie scolastiche dei presidi, quindi con un piccolo finanziamento che va a sviluppare quelli che sono per loro, che vengono scelti da ogni plesso scolastico, i progetti su cui puntare l'attenzione; soprattutto loro ci hanno segnalato, metteranno l'attenzione su progetti teatrali, di lavoro sulla seconda lingua. Sostanzialmente questi saranno un po' i loro obiettivi di quest'anno. Poi tutta una parte che invece è più condivisa, più costruita, che trovate appunto nella seconda parte del documento, che va a lavorare con desiderio espresso dai presidi, dai nostri uffici, come dire, quasi di costruire nel prossimo periodo un catalogo di scelte cui possono aderire le varie scuole, che avranno naturalmente dei fili conduttori, sarà tutto il lavoro che verrà fatto sull'educazione civica, trovate, dico solo i titoli perché davvero il Piano è molto complesso e lungo, però l'attenzione al Consiglio Comunale dei Ragazzi, che è da rilanciare, che i presidi hanno fortemente richiesto.

I progetti con la nostra Polizia Locale, che sono fatti appunto da diversi anni, che sono però cresciuti anche in quest'ultimo e speriamo ancora di più di far crescere.

Abbiamo inserito i progetti ed il desiderio della Protezione Civile di andare a lavorare con i ragazzi.

Il progetto di Rho Soccorso, che da anni esiste con i nostri bambini.

L'attenzione data quest'anno alle Giornate della Legalità e dell'Antimafia; proprio questa sera abbiamo sentito delle bellissime parole su questo, avete vissuto insieme a noi dei momenti molto-molto importanti quest'anno, con una partecipazione veramente significativa dei nostri ragazzi, sia più piccoli delle scuole medie, ma anche i ragazzi delle superiori.

Poi le Giornate dei Diritti dei Bambini, è una tradizione che io ho potuto vivere solo quest'anno, ma che è veramente molto bella, di incontro con i nostri bimbi e le nostre insegnanti che fanno un lavoro di preparazione per queste giornate, per l'incontro con il Sindaco e gli Assessori, davvero speciale.

Poi l'attenzione che abbiamo voluto mettere su tutte quelle che sono le ricorrenze civiche, perché tutti ci siamo detti dobbiamo far crescere sempre di più la presenza dei ragazzi in questi momenti fondamentali per la nostra città e per la nostra storia.

Poi avremo tutta quella parte di progetti legati allo sport, li avete letti, sono quelli legati all'educazione motoria, al progetto "Il nuoto in piscina", perché il nostro Comune è uno dei pochi che riesce, attraverso la nostra piscina comunale, a portare avanti anche questo progetto molto-molto importante, anche se complesso da mantenere.

Il "Baskin", che appunto lavora con i ragazzi..., in realtà non... con tutti, non solo con i più fragili, perché proprio è un lavoro di integrazione totale di chi è normodotato, di chi è più bravo e meno bravo - come dire - nel gioco del basket. È un progetto che è cresciuto immensamente in questi anni, per altro nel prossimo anno scolastico anche alcune scuole di secondo grado e superiori partiranno con questo tipo di progetto.

Poi le possibilità che le nostre società sportive hanno... al desiderio insomma che hanno espresso in questi giorni, proprio nei giorni della Settimana dello Sport, di rientrare nelle scuole, di ricominciare ad incontrare i ragazzi, perché questi anni di lontananza sono stati per tutti difficili. Ci sono tantissime idee, c'è un budget, quindi con l'Assessore, con Alessandra, porteremo avanti anche tutta questa parte di lavoro.

Poi c'è tutta la parte legata alla cultura, quindi il lavoro che viene fatto da anni dalle nostre biblioteche sulla promozione della lettura.

Ricordo qui, perché le abbiamo nominate, anche le biblioteche che a livello volontario in città fanno un lavoro splendido: la Biblioteca Piras, che per altro oggi ho incontrato; la Biblioteca Popolare, che fa tutto il lavoro sulla storia; la nuovissima biblioteca nella scuola Deledda, che sarà appunto nei prossimi mesi sostanzialmente inaugurata, ma che è già pronta, l'abbiamo già visionata; il lavoro meraviglioso che fa la biblioteca di Lucernate con il territorio e con le classi. Uno degli interventi del Piano di rigenerazione sarà quello, lo dico semplicemente, ma di aprire una porta reale - come dire - tra la biblioteca e la scuola, è veramente molto significativo ed io credo che sarà uno degli interventi più importanti e

paradossalmente meno costosi di quel lavoro che andremo a fare su quel territorio.

Già in questi giorni ci sono stati eventi importanti.

Come non nominare il nuovo teatro, con l'Assessore Giro lavoreremo perché le scuole siano presenti dentro questo nostro meraviglioso teatro, che sta andando a nascere e che già hanno potuto imparare a conoscere i nostri ragazzi, hanno fatto anche da Ciceroni nelle giornate di apertura.

Poi quanto ha appena raccontato il Sig. Sindaco su MIND, c'è davvero il desiderio con loro di collaborare per fare tante attività anche legate alla scuola lì dentro. Abbiamo già presentato in queste settimane su Fondazione Nord Milano due progetti in partenariato, con diverse associazioni del terzo settore e direttamente l'ha citata il Sindaco, appunto anche Cascina Triulza, con il lavoro insieme a LendLease.

Poi i progetti legati all'ambiente, li abbiamo solo nominati per titoli qui, Legambiente, "Il giardino condiviso", il progetto "Gerla", per cui in questi giorni con Fondazione Cariplo, come dire, ci ha chiamato ed ha richiamato chi lo sta gestendo, come progetto virtuoso realizzato nella nostra Regione.

Questo perché andremo a sviluppare nei prossimi mesi, perché sempre di più la scuola lavori in stretto contatto appunto con l'educazione ambientale, nei luoghi del nostro territorio, che sono veramente, veramente belli ed importanti.

Ecco, questi sono tutti i progetti cui è stata data grande attenzione, perché pensiamo che davvero possano portare un valore aggiunto alla normale didattica svolta ogni giorno.

Ecco, questo è un po'... Non da ultimo, in collaborazione con l'Assessore Brognoli, abbiamo fatto tutta una mappatura per vedere quelle che sono le esigenze anche strutturali, che non sono naturalmente segnate in questo documento, ma perché ogni anno è necessario ascoltare i presidi, gli ausiliari, i ragazzi, i genitori, per vedere quelle che sono le esigenze e trovare i fondi e le possibilità per dare sempre una scuola più bella e più funzionale ai nostri bimbi.

Ecco, questo è un po' il documento, senza voler andare ad entrare davvero in tutti i punti, che sarebbero tantissimi, ma abbiamo - come ricordato - un tempo, è un documento che segna appunto... Alla fine vedete, trovate tutti i numeri del nostro mondo scolastico rhodense, che sono davvero importanti, sia sulla scuola dell'obbligo, e mi sento di sottolineare tutto il lavoro che abbiamo in mente di fare anche con le scuole superiori, che sono davvero per il nostro territorio un fiore all'occhiello; proprio oggi ho fatto alcuni interventi e colloqui con la scuola Mattei, con dei progetti veramente interessanti che abbiamo in cantiere.

Credo e spero che abbiate potuto leggere questo documento, lo abbiamo approfondito nelle scorse settimane ed in questi giorni anche nella Commissione, quindi ringrazio davvero gli uffici che ci hanno lavorato, anche in un tempo veramente rapido, correndo anche un pochino, ma perché volevamo fortemente presentare questo documento in questa serata, prima della pausa estiva, per essere poi pronti a Settembre ad iniziare la scuola con le idee chiare, con dei progetti delineati, anche se poi su alcuni bisognerà andare a ritoccare ed a sistemare.

Ringrazio tutti voi. Avete visto che questo documento sostanzialmente segue anche un po' la traccia del lavoro fatto negli

scorsi anni, proprio dal vostro Consiglio, dall'Assessore Giro e dai presidi, perché avevamo già un eccellente documento ed è stato necessario solo rivederlo, rianalizzarlo e farlo sempre più nostro. Vi ringrazio per l'attenzione e perché sono sicuro adesso darete delle valutazioni e dei suggerimenti che serviranno e che segnano già un po', come dire, il primo giorno di lavoro legato a questo documento, e per la nostra scuola. Grazie mille.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Si apre la discussione. Prenotate i vostri interventi.

Non vedo ancora nessuno, volevo anche io dire due parole... Adesso ho visto Giussani.

No, ho apprezzato molto la premessa di questo Piano Diritto allo Studio, in cui vengono coinvolti, con delle affermazioni, i presidi, credo siano i quattro presidi dei quattro plessi scolastici di Rho, quindi credo sia un bel... sei presidi dei sei plessi scolastici, credo sia un bel segnale anche di quello che vuole essere poi il Piano di Diritto allo Studio di un Comune che, diciamo, vede coinvolto sia il Comune, quindi il Comune con appunto tutti gli enti scolastici.

È un bel segnale. Solo questo.

Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Grazie.

Volevo chiedere all'Assessore, visto e considerato che stiamo parlando di scuole paritarie, quali sono i casi previsti dalle vigenti leggi nel caso in cui non si riesca a raggiungere i 15 iscritti per classe.

**Presidente Mancarella**

Possiamo fare tutto un intervento e... o è l'unica domanda che vuole fare?

**Consigliere Giussani**

È l'unica domanda che volevo fare.

**Presidente Mancarella**

Okay, allora la raccogliamo. Grazie Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Prego, grazie.

Per adesso.

**Presidente Mancarella**

No, siccome dovrebbe fare un intervento solo, che riassume un po' tutte le sue richieste... Okay.



Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Re Dario, prego.

### **Consigliere Re Dario**

Grazie.

Il mio intervento sarà molto breve, non solo perché fa caldo, siamo stanchi, abbiamo tutti voglia di andare in ferie e magari poca voglia di parlare di politica, visto quello che è successo; ma anche perché, con una decisione che francamente non ho compreso, non sono in accordo con quanto appena detto dal Presidente, insomma, l'Assessore ha deciso di farsi approvare preventivamente il Piano per il Diritto allo Studio dai dirigenti scolastici, con i quali ha co-progettato il documento.

Io faccio presente che i dirigenti scolastici sono la parte più importante di una ben più vasta comunità educante, e soprattutto che c'è anche una comunità politica che desidera essere coinvolta nella co-progettazione, e che ha magari qualcosa di interessante da dire.

Tant'è, le dichiarazioni di voto dei presidi credo che semplifichino notevolmente i lavori di questa sera. I Consiglieri di Maggioranza confermeranno quanto affermato dai presidi, io, più modestamente dall'Opposizione, mi limiterò a chiedere alcuni chiarimenti, dato che non ho potuto partecipare alla Commissione che lo ha illustrato, a fare pochi rilievi e ad esprimere anche alcuni apprezzamenti, ancorché non richiesti.

Ecco, innanzitutto un rilievo solo apparentemente formale, il Piano per il Diritto allo Studio, come ben sappiamo, è composto da una consistente parte per così dire fissa, che recepisce alcuni dettami legislativi; sono, per intenderci, i capitoli che riguardano la fornitura di libri e strumenti didattici ad uso collettivo, di sussidi didattici ed attrezzature specialistiche agli alunni disabili, situazioni che si ripetono, sostanzialmente, con poche variazioni, uguali ad ogni Piano per il Diritto allo Studio.

L'uso del copia ed incolla è quindi assolutamente comprensibile, ma anche qui bisogna stare attenti perché altrimenti si creano dei pasticci, si fanno errori anche pacchiani di conteggio, specie nelle tabelle.

C'è poi una pagina, quella relativa ai contributi alle scuole paritarie, penso che sia la pagina 15/16, che vi chiedo di riscrivere, perché l'ho trovata francamente confusa e di difficile comprensione. A parte questo, gli stanziamenti di questi capitoli sono davvero poca cosa, ma credo che comunque si debba mantenere anche una certa "serietà", anche in questi momenti.

Insomma, leggere alla voce "libri e strumenti didattici ad uso collettivo" che vengono stanziati 100 Euro a classe per le classi dell'infanzia e delle elementari, che diventano ben 110 per le medie, farebbe un po' sorridere, se nonché nello scorso Piano erano 140, quindi pochi ma in diminuzione.

Una cosa invece molto seria, su cui vorrei un chiarimento, è il capitolo sulla prevenzione del disagio; è questa una partita delicatissima ed importante. La pandemia, la didattica a distanza, il lockdown, hanno notevolmente aumentato la fragilità dei nostri ragazzi, il disagio a scuola si è decisamente accentuato.

Per dire, alcuni colleghi nella scuola dove insegno si sono addirittura chiesti se non fosse il caso di istituire uno sportello di ascolto permanente.

La spesa prevista a questo proposito dal nostro Piano è consistente, sono 173.463 Euro, ma anch'essa è in diminuzione rispetto al Piano precedente, di ben 10.000 Euro. Francamente mi sembra incomprensibile, data anche la delicatezza e l'aumento dei casi di difficoltà di cui noi a scuola siamo costantemente testimoni.

Oltretutto mi chiedo, e chiedo, se gli sportelli di ascolto previsti, o le azioni di tutoraggio, così come gli interventi sull'uso corretto e consapevole dei social network, siano riservati alle scuole statali, o anche alle paritarie, perché è del tutto evidente che queste sono tematiche trasversali a tutti i ragazzi, indipendentemente dalle scuole che frequentano.

Lo stesso vale per le problematiche relative ai DSA, che sono in aumento. Anche qui chiedo se la spesa prevista per screening, voucher ecc..., sono da intendersi rivolti a tutta la popolazione scolastica o solo ad una parte.

La parte che ho più apprezzato di questo Piano sono le borse di studio, perché come la fornitura dei libri di testo hanno maggiore attinenza con l'attività didattica, parlo da insegnante, soprattutto sono soldini che non vanno alle scuole, ma vanno alle famiglie.

Credo che questo sia un ambito e una modalità di intervento di sostegno da incentivare, soprattutto in questo periodo di crisi economica. In che modo? Ad esempio coinvolgendo associazioni pubbliche o private a vario titolo interessate a sviluppare determinate aree tematiche, legate alla programmazione didattica ed educativa della scuola. Questo permetterebbe senz'altro di ampliare anche l'offerta dei progetti didattici previsti dal Piano, oppure studiando, la dico così, studiando la fattibilità di una dote scuola comunale, ecco, capace di intervenire sul modello di quella regionale, sulle spese vive delle famiglie, legate alla frequenza scolastica dei figli in quelle voci magari non intercettate da altre forme di aiuto.

Ritengo assolutamente necessario incentivare tutte quelle iniziative che avvicinino i bambini ed i ragazzi alla lettura, come quelle in collaborazione con le biblioteche comunali.

Ho visto che il Piano dedica un capitolo agli asili nido, a Rho sono tre, è prevista la costruzione, ne abbiamo parlato in sede di Bilancio, di un quarto asilo nido; quando sarà completato, in totale i bambini ospitati saranno circa 250, su per giù quanti ne nascono a Rho in un anno ormai.

Quindi, tenendo conto che i nidi ospitano i bimbi da 0 ai 3 anni, almeno raddoppiando il numero degli asili nido comunali arriveremo ad un'offerta vicina alla domanda, oppure, come dicevo la volta scorsa, magari si possono esperire altre strade.

Intanto, per racimolare un po' di soldi, chiudo con un accenno al pre e post scuola: è prevista una spesa di oltre 130.000 Euro, per cui ecco, raccomando una maggiore capacità di riscossione rispetto al 20% che era preventivato in Bilancio.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Re.

Volevo solo fare una precisazione, il Piano Diritto allo Studio lo vota il Consiglio Comunale, non lo votano i presidi delle scuole.

Prego Consigliera Varasi.

## Consigliere Varasi

Grazie Sig. Presidente.

Dunque, siamo chiamati stasera ad approvare il Piano per il Diritto allo Studio 2022/2025, è senz'altro un atto dovuto e potrebbe essere anche scontato nel contenuto ma, visto che è stato anche ampiamente già illustrato dall'Assessore, vorrei semplicemente sottolineare quattro aspetti, quattro aree, che mi sembra lo contraddistinguano.

Senz'altro la prima parola è la co-progettazione. Appunto il Piano si apre con la sottoscrizione di sei presidi, chiamiamoli così anche se non è il termine tecnico esatto, quattro rappresentanti di istituti comprensivi statali e due di scuole/istituti paritari.

È sicuramente un bell'inizio di cammino. Vorrei sottolineare il fatto che sappiamo che il nostro sistema scolastico si basa sul sistema del doppio binario, cioè che dall'anno 2000, quando la legge 62 ha introdotto il sistema della parità scolastica, di fatto le scuole private e paritarie sono diventate il gestore di pubblici servizi.

Mi pare appunto che questo incipit al documento vada nella direzione di cominciare un po' a percorrere davvero questa strada della parità scolastica, con gli strumenti che ovviamente ha l'Ente Locale. Poi mi fermo qui sul tema della parità scolastica, perché va ancora a mio parere realizzata sotto tanti e vari aspetti, ma ovviamente questa non è la sede.

Comunque, cominciamo appunto perché le firme che sono state poste non sono solo dei semplici autografi, ma giungono al termine di alcuni incontri in cui l'Assessore Bianchi ha voluto conoscere ed ascoltare, dare spazio alle persone che hanno la maggiore responsabilità nel mondo della scuola.

Nel futuro forse si potrebbe anche coinvolgere, in una vera ottica di partecipazione, anche i presidenti dei Consigli di Istituto, persone, genitori che gratuitamente danno il loro tempo e le loro energie per far funzionare al meglio il mondo scolastico.

La seconda area su cui vorrei soffermarmi è appunto l'area del... non lasciare indietro nessuno, diciamo così, almeno il Comune cerca di farlo il più possibile. Sappiamo infatti che le risorse nostre non sono infinite, però mi pare significativo il fatto che il contributo comunale per gli studenti con handicap certificato, residenti a Rho, alle scuole paritarie, sia stato aumentato del 6%; certo è una cifra modesta, perché si passa da 3.300 Euro annui a 3.500 Euro, ma la decisione è sicuramente in controtendenza.

Si tratta di una cifra equivalente alla presenza di un educatore scolastico, pari a circa cinque ore e mezzo settimanali ad alunno per anno scolastico, cinque ore e mezzo appunto settimanali, quantificando il costo di circa 20 Euro/ora.

Questa stima è in assoluto... è in linea, se non superiore in alcuni casi, di alcuni... della quantità che alcuni Comuni del rhodense mettono a disposizione per gli alunni loro residenti, per il tramite delle cooperative dei servizi; si arriva a volte, purtroppo, anche ad avere la presenza di tre ore settimanali per educatore per ragazzo con handicap, fino ad arrivare, per lo meno per la mia esperienza, ad un massimo di sei.

La terza area che vorrei sottolineare è l'area dei progetti, servizi e metodo. I progetti previsti sono numerosi, si rivolgono a diverse aree, però appunto mi piacerebbe sottolineare il metodo per la loro

individuazione; è un metodo che guarda la realtà, cioè cosa già si fa, ed ai bisogni, di cosa c'è bisogno.

Vorrei sottolineare due cose per tutte, tra tutte, la bella ed importantissima iniziativa già partita nel 2019 del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sappiamo che c'è tantissimo disinteresse, astensionismo, individualismo, trovo che questo progetto sia una proposta educativa concreta per avvicinare alla vita politica ed alle istituzioni anche i giovanissimi.

Poi il pre ed il post scuola, che senz'altro è una risposta per cercare di venire incontro concretamente alle esigenze di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, sperando appunto di poterlo mantenere per il futuro ed in ogni scuola.

L'ultimo punto, che forse dati gli avvenimenti andrebbe invece... sarebbe stato da portare al primo, dati gli avvenimenti poi anche di oggi, chiamerei senso di responsabilità e dedizione al lavoro, nel senso che voglio sottolineare, ringraziando l'Assessore e gli uffici comunali, per lo sforzo che hanno affrontato per formalizzare un Piano triennale nel mese di Luglio, in mancanza sia del dirigente che del funzionario di settore. Grazie, perché questo risultato dimostra come anche con poche risorse, anche nel pubblico e nelle istituzioni, si può lavorare bene, con efficienza, garantendo dei risultati.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera Varasi.

La Consigliera Borella ha chiesto la parola, prego Consigliera.

#### **Consigliere Borella**

Grazie Presidente.

Con il Piano di Diritto allo Studio la nostra Amministrazione dimostra di dare grande importanza all'istruzione, cercando di venire incontro ai bisogni di tutti, nessuno escluso, impegnando una spesa complessiva del Bilancio comunale che ammonta per il prossimo anno scolastico, 2022/2023, a circa 2,1 milioni di Euro.

Ancora una volta si percorre la strada con il fine di conseguire tutti quegli obiettivi che vogliono assicurare una frequenza costante, inclusiva, formativa, orientativa, ed anche piacevole, all'interno delle nostre scuole, a partire dai nidi fino alle scuole secondarie di secondo grado.

Questo Piano è stato costruito con grande approvazione e condivisione dei contenuti da parte delle dirigenze, come abbiamo già detto, dei docenti referenti, con i quali, insieme all'Assessore Bianchi, che in questi mesi ha avuto diversi incontri volti alla costruzione di un lavoro da loro anche fortemente voluto.

Pertanto, noi di lista civica Rho e Frazioni siamo molto soddisfatti del Piano di Diritto allo Studio che andiamo ad approvare stasera, che è frutto di un lavoro corale, da parte di tutta la coalizione di Maggioranza, per cui vediamo con grande soddisfazione che il lavoro... contributo di lista alla sua revisione è stato tenuto in debita considerazione.

Per questo vogliamo anche ringraziare ancora l'Assessore per lo spazio concesso.

Permettetemi anche di ringraziare a parte la Consigliera La Palometa, che stasera non c'è anche per motivi personali, ma che ha dato anche un forte contributo, ovviamente anche dato il suo lavoro.

I punti di forza che ci teniamo a mettere in evidenza sono senza ombra di dubbio i seguenti: consentire, agevolare e sostenere l'inserimento e la socializzazione dei minori in difficoltà di sviluppo e/o di apprendimento nelle nostre scuole, sia pubbliche che paritarie, che siano essi alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, del comportamento, stranieri neo arrivati o che necessitano ancora di supporto nello studio della lingua italiana.

Prevenire e contrastare i fenomeni della dispersione scolastica, e/o dell'inadempimento dell'obbligo scolastico, promuovendo il benessere e prevenendo il disagio grazie agli sportelli di ascolto psicopedagogico, che accompagnano i nostri studenti, le famiglie ed i docenti fin dalla scuola d'infanzia.

Sostenere, ampliare e potenziare l'offerta formativa delle diverse scuole, proponendo loro progetti sempre più innovativi ed atti ad una maggiore crescita del senso civico.

Ci riferiamo qui ai progetti sui diritti, al Consiglio Comunale dei Ragazzi, alla conoscenza della storia locale e nazionale, ma soprattutto a quelli sulla legalità e l'antimafia, che abbiamo sperimentato nel corso del precedente anno scolastico nelle scuole secondarie e, visto l'entusiasmo con il quale sono stati accolti da docenti e studenti, l'Amministrazione, su proposta dell'Assessore, li ha inseriti nell'attuale Piano per continuare il lavoro di rete.

Incentivare il merito per gli studenti che si sono lodevolmente impegnati nel corso degli studi con le borse di studio, che tengono conto anche della crescita educativa dei ragazzi durante il percorso scolastico, non solo delle valutazioni numeriche conseguite a fine anno nella 3<sup>a</sup> media ed in ogni anno per gli alunni della scuola superiore.

Ci auguriamo che le scuole accolgano anche la sfida del MIND, con le proposte allocate nel Piano, e che saranno ricordate durante l'anno direttamente ai nostri istituti, da Fondazione Triulza, la cui sede operativa è l'omonima Cascina.

Confidiamo nella collaborazione degli Assessorati alla cultura, alla sostenibilità ambientale ed allo sport, ed alla scuola, per rendere il Piano ancora più ricco e vicino ai bisogni ed alla crescita psicofisica e sociale delle giovani generazioni, che rappresentano il futuro della nostra città.

Infine, ci teniamo a ribadire che sarà importante che la nostra Amministrazione monitori durante l'anno le singole istituzioni scolastiche che aderiranno ai diversi progetti o iniziative, affinché poi si possa fare una verifica finale attenta, volta al miglioramento delle proposte attuate.

Pertanto ovviamente la nostra dichiarazione di voto sarà favorevole.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera Borella.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Prego Consigliere Scarlino.

## Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Faccio un intervento, visto che questo è un ulteriore Piano Comunale per il Diritto allo Studio che mi trovo a votare in quest'aula, visto appunto la storicità anche della passata legislatura, legislatura, consiliatura, chiamiamola così, perché legislatura oggi non è proprio un bell'esempio, visto appunto quello che sta capitando a Roma.

Detto ciò, integro un po' con delle questioni, dei punti di attenzione che secondo me sono importanti.

Anzitutto bisogna sempre soffermarsi sull'utilità di questi strumenti da un punto di vista anche secondo me formativo, nel senso che è sempre nostro compito sì discutere questi piani, queste delibere, ma è anche nostro compito secondo me andarli a spiegare alla cittadinanza, anche poi rispetto ai punti di vista che possono cambiare, da movimento a lista ecc.

Nel senso che in questo documento sono illustrati dei progetti, degli ambiti che fanno bene ai nostri figli, ai nostri bambini, sono azioni tendenzialmente concrete, che servono appunto a fare in modo che la macchina della cultura e dell'istruzione poi funzioni bene nel nostro Comune.

Quindi, è importante che ci sia una consapevolezza diffusa di come questi soldi vengono spesi, soprattutto di quanto comunque, al di là dei colori politici, l'istituzione fa per i nostri bambini.

Io prendo come esempio un tema, che a me ha sempre un po' colpito, nel senso che lo screening ed il supporto didattico è un servizio che, se io penso alla mia generazione, quando frequentavo magari le scuole elementari, o addirittura le generazioni precedenti, la determinazione dei disturbi della DSA, piuttosto che altro, era un qualcosa molto fumoso, non se ne parlava.

Oggi invece c'è questa possibilità di avere questi test che vengono fatti in età scolare per capire effettivamente che cosa può succedere nel bambino, quindi porre subito delle azioni che possono aiutarlo ad inserirsi nella comunità.

Ecco, queste sono cose importanti, che noi - secondo me - non dobbiamo far passare di carta in carta, perché sono anche conquiste sociali che secondo me vanno assolutamente raccontate.

Su questo punto, visto che è un servizio che secondo me è molto importante e fa molto del bene, più che altro un chiarimento, non partecipando alla Commissione, volevo capire un attimino perché per esempio l'erogazione dei voucher ho visto che negli anni, rispetto anche al Piano Comunale di Diritto allo Studio passato, sono diminuiti; nel senso che nel 2018/19 erano stati erogati 14; 20/21: 12; 21/22: 5. È una domanda proprio per capire come mai c'è questa diminuzione, se diciamo finiscono, o meglio diminuiscono le richieste, cosa che non penso perché purtroppo... anzi, andando avanti purtroppo questi casi aumentano; oppure se c'è un qualcosa nel meccanismo che deve essere giustificato.

Questo è il primo tema secondo me da portare all'attenzione.

Poi un altro dato che mi ha fatto un po' riflettere, un po' pensare, vedendo appunto il numero di alunni disabili nelle nostre scuole, che purtroppo questo numero è aumentato in maniera significativa: da 240 a 315. Io pongo l'attenzione su questo e dico: è un tema politico che quest'aula deve incominciare a valutare? Incominciamo a ragionarci in maniera importante, perché leggerlo così a me, diciamo così, mi ha fatto venir fuori il ragionamento secondo cui

appunto non è proprio un numero rassicurante; parentesi importante, non è colpa dell'Amministrazione Comunale, che sia chiaro, il dato che io sto dicendo oggi è: parliamone, teniamone in considerazione, perché io da non esperto di materia leggendo questo numero dico, cerchiamo di capire quali strumenti ulteriori... o se gli strumenti che ci sono attualmente bastano a soddisfare purtroppo questa domanda.

Un altro tema, su cui mi aggancio all'intervento del Consigliere Re che ha fatto prima, e che condivido, in quest'aula abbiamo parlato anche nelle settimane, nei mesi passati, dei disagi che vivono i nostri ragazzi all'interno delle scuole nell'ambito del periodo post pandemico. Purtroppo, diciamo, le richieste di aiuto, le richieste di supporto che ci sono in questi ragazzi è aumentato in maniera esponenziale. Non servono secondo me, anche se sono fondamentali, dei dati empirici che vanno poi a determinare quali sono i numeri, basta vederlo nella nostra quotidianità, amici, piuttosto che figli, piuttosto che altri ambiti che viviamo, vediamo che ci sono delle - diciamo così - cose che non funzionano, dei supporti che devono essere dati rispetto anche a dei bambini che magari stavano bene nell'epoca pre pandemica.

Allora mi chiedo, facciamo anche qua un ragionamento politico, perché se noi nell'ambito della prevenzione del disagio abbiamo stanziato, sono stati stanziati nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio passato 183.000 Euro, e oggi diminuiamo di 10.000 Euro, a fronte però di un'esigenza che aumenta, attenzione, cerchiamo di capire se stiamo facendo la scelta giusta su questo; oppure se dobbiamo correre ai ripari, diciamo così, a progetto già avviato.

Secondo me questo è un punto politico che dobbiamo tranquillamente e serenamente affrontare e dire in quest'aula.

Educazione civica e legalità. Io faccio parte della Commissione temporanea Antimafia, devo anzitutto ringraziare i miei colleghi di Commissione, Clelia La Palometa che è il Presidente, per l'importante attività che stanno facendo, che stiamo facendo in questi mesi. Bene appunto la Giornata della Legalità nel mese di Maggio, con l'evento che si dovrà appunto creare e si dovrà organizzare, perché secondo me è un segnale importante, c'è tanta volontà, c'è tanta voglia anche di fare in quest'ambito, secondo me questo punto è da sottolineare come sicuramente molto importante, lo dico nell'ambito della Commissione Antimafia, anche se poi ovviamente tutte le attività ricadono da un punto di vista poi di Bilancio, di soldi ed anche di modello organizzativo, poi nell'Assessorato.

Qua uno spunto invece sul quale vorrei...

(Interventi fuori microfono)

l'Assessorato... Va beh, tutti e due, dai, dovete un po' lavorare insieme. Noi diamo le idee e poi purtroppo voi dovete metterci borsello e personale, però noi ci mettiamo le idee, dai!

Allora, per quanto riguarda invece il tema della Giornata del Ricordo, del massacro delle Foibe, su questo punto io apprezzo molto il fatto che sia stato inserito come tema di attenzione. Do uno spunto, se possibile, o meglio, recepisco quello che ha già detto il collega Recalcati, non ero presente ma mi sono confrontato con lui, nella Commissione che appunto è stata oggetto della discussione del Piano per il Diritto allo Studio.

Visto che questo tema, come in quest'aula abbiamo già affrontato in maniera diciamo approfondita negli scorsi Consigli, è un tema che per tanti anni non è stato affrontato, secondo me necessita del supporto di associazioni e di tutti quegli enti che possono dare una mano, all'infuori della logica di palazzo, detto così non è bello ma per chi comunque ha vissuto, ha una storia personale di vissuto in questo ambito, secondo me è importante coinvolgere nella stessa maniera, non per forza nella stessa, diciamo come punto di partenza anche queste associazioni rispetto a quello che stiamo facendo, che sta facendo l'Amministrazione, per quanto riguarda il coinvolgimento di ANPI, che è importante, perché comunque bisogna dare delle indicazioni ai ragazzi, con la partecipazione di chi fa questo anche per missione.

Lo dobbiamo fare anche per altri ambiti, per altri temi, come per esempio questo del massacro delle Foibe, proprio perché, a maggior ragione, non è conosciuto in maniera diciamo così profonda, in maniera strutturata, come purtroppo lo sono altre tragedie; seppure le tragedie siano tutte quante uguali, non esiste quella che fa più male o quella che fa meno male, tutte vanno allo stesso piano.

Quindi mi piacerebbe poter fare in modo che pezzettino alla volta ci sia anche un coinvolgimento di queste associazioni.

Per quanto riguarda invece l'orientamento, bene ovviamente tutti i progetti che ci sono in campo, però non ho visto un qualcosa che possa - diciamo così - essere finalizzato a dare un ulteriore elemento di valutazione ai ragazzi che magari finiscono gli istituti professionali o, per esempio, gli istituti tecnici, verso l'orientamento al mondo del lavoro. Quindi, in maniera anche qua politica, chiedo la possibilità magari nel prossimo Piano per il Diritto allo Studio di prevedere dei percorsi, o la partecipazione a dei bandi, adesso si troverà poi la maniera, però anche di mettere all'attenzione questi ragazzi; perché le specializzazioni in ambito professionale adesso vengono richieste in maniera anche più importante, perché ci sono delle professioni in ambito non soltanto con dei percorsi post scuola superiore, quindi livello universitario, ma anche poi per intercettare le richieste di lavoro nell'ambito appunto dell'ambito del lavoro. Visto che noi comunque abbiamo degli istituti tecnici e professionali qualificati sul territorio, che potrebbero, con un percorso di coinvolgimento dell'imprenditoria locale, del settore del mondo lavorativo locale, poter dare dei contributi.

Vado in conclusione, Presidente, non mi rimproveri.

Asili nido: anche qua, tema importante. Noi andiamo - diciamo così - ad offrire il servizio di asili nido comunali, in base ad una serie di criteri, a 180 famiglie, 180 bambini, nell'ambito appunto degli asili nido comunali.

Quello che vi chiedo è, anche qui fattore politico importante ed è già stato affrontato attraverso un emendamento al Bilancio presentato dal collega Re nello scorso Bilancio di Previsione, il progetto degli asili nido di prossimità.

Ora, io non so se gli asili nido di prossimità saranno una vostra scelta politica, saranno lo strumento che voi come Maggioranza deciderete di adottare per andare a colmare tutta quella domanda che non riesce a trovare l'offerta, o che quanto meno è molto onerosa, perché comunque un asilo nido privato ha dei costi veramente importanti, soprattutto non c'è tutto questo posto a disposizione.



Quello che vi chiedo è: lavoriamo tutti insieme, secondo me, per trovare delle soluzioni che possano magari andare - a noi piacerebbe - nella direzione degli asili nido di prossimità, ma siamo propensi anche a valutare altre strade, perché secondo me occorre fare il punto su questo tema.

Anche per incentivare, come era già stato detto in passato, le nascite, piuttosto che anche una nuova modalità di welfare, che secondo me oggi deve andarsi ad equiparare ai modelli nordici europei, che secondo me sono il modello che noi dobbiamo prendere come riferimento.

Detto ciò, concludo qui il mio intervento. Ringrazio gli uffici, ringrazio chi ha fatto il Piano per il Diritto allo Studio.

Mi auguro, auspico che questi punti che abbiamo messo sul piatto oggi possano essere valutati fin da subito, affinché possano essere inseriti nel prossimo Piano.

Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Consigliere Colombo.

### **Consigliere Colombo**

Grazie Presidente.

Io intervengo anche per completare quelle che sono le considerazioni e le osservazioni che hanno fatto già il Consigliere Re ed il Consigliere Scarlino, esponendo di fatto un po' delle critiche, ma anche proposte, che finalmente posso fare in Consiglio su questo Piano.

Personalmente, io lo ritengo molto emozionante, perché l'ho seguito per tanti anni da fuori e poter intervenire, potendo dare il mio contributo effettivamente in questa sala, direi è molto-molto importante per me. Anche perché noi riteniamo che questo strumento sia un atto fondamentale di governo della città per dare un indirizzo ed un sostegno concreto alle istituzioni scolastiche, ed a quanti concorrono di fatto per garantire il Diritto allo Studio, che è anche sinonimo di diritto al futuro, al benessere, alla felicità dei nostri ragazzi.

Io parto dal punto 1, dalla pag. 1, dalle prime pagine, ribadisco un po', come ha fatto anche il Consigliere Re, riteniamo forse un po' inopportuna questa premessa che, volendo, potrebbe sembrare un po' una clausola diciamo, perché è stata sicuramente inserita per delle buonissime ragioni dall'Assessore, per sottolineare di fatto il lavoro di coprogettazione svolto con le dirigenze scolastiche; l'unica cosa è che posizionare un po' questa premessa, questo parere da parte dei dirigenti scolastici all'inizio ci vincola un po', perché sembra che, come diceva ed ironicamente sottolineava il Consigliere Re, è già approvato un po' dalle dirigenze scolastiche, quindi anche i vostri contributi forse valgono un po' meno.

Mi piaceva molto, e l'avevo sottolineato in Commissione, anche l'importanza di coinvolgere quelli che sono i rappresentanti di istituto, come sottolineava la Consigliera Varasi, sia dei genitori che, volendo, su alcuni progetti magari sentire anche i rappresentanti degli studenti delle scuole medie, tramite penso i

loro rappresentanti nel loro Consiglio Comunale dei Ragazzi, ma anche tramite i rappresentanti in Consiglio di Istituto.

Di fatto, perché in premessa si parla di un Piano co-progettato, se avessimo davvero volutamente ricercato la coprogettazione forse sarebbe potuto arrivare anche per noi Consiglieri Comunali un pochino prima, da Aprile all'ultima Commissione Servizi Sociali, di fatto, noi non abbiamo tenuto incontri, poi ci siamo trovati di fatto un Piano già pronto in cui dovevamo semplicemente esporre delle critiche, ma di fatto il Piano era già pronto, non era neanche possibile modificarlo perché passato in Giunta.

Rispetto a quello che è stato detto poi all'interno della Commissione, la volontà da parte dell'Amministrazione o della Maggioranza, comunque di mettere questo documento a disposizione come se fosse un po' una guida, mi piacerebbe che ci fosse forse un allegato, un documento differente; perché diciamo che lavorare su un Piano che per tante parti è praticamente un copia ed incolla rispetto a quello di tre anni fa, purtroppo io l'ho trovato abbastanza amareggiante, perché alcune cose le ho trovate praticamente identiche. Di mezzo c'è stata di fatto una pandemia che ha completamente cambiato il modo di vivere la scuola, il modo di vivere le relazioni da parte dei nostri ragazzi.

Penso, in particolare, che forse poteva essere più opportuno inserire in premessa un ringraziamento di fatto a tutte le persone che hanno contribuito durante i mesi più difficili a garantire il Diritto allo Studio; penso alle insegnanti, ai presidi, ai genitori, agli insegnanti, alle associazioni, che di fatto hanno garantito Diritto allo Studio, ma, come dicevo prima, diritto al futuro, al benessere ed alla felicità dei nostri ragazzi.

È una proposta, quindi se dovessimo poi redigere un estratto, un altro documento, secondo me potrebbe essere carino firmarlo non solamente da parte della Giunta ma anche da parte di tutti noi Consiglieri Comunali, che sicuramente dobbiamo dire grazie a tutte le persone che hanno concorso di fatto al Diritto allo Studio.

Io continuo analizzando questo, che è un Piano triennale, di natura un piano triennale è di fatto un documento non solo di amministrazione ma un documento di governo, fatta salva di fatto poi l'autonomia dei singoli istituti scolastici, secondo noi andava inserita una prospettiva di indirizzi maggiore di quella che vuole essere la volontà dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la popolazione scolastica, il coinvolgimento delle scuole.

Riteniamo poco coraggioso questo Piano, forse le sfide cui siamo chiamati nel prossimo futuro, poi alcune le citerò, andavano forse sottolineate maggiormente in una premessa, al di là della coprogettazione e del non lasciare indietro nessuno, che sono comunque valori fondamentali, che assolutamente condividiamo.

In particolare, penso che il tema del copia ed incolla sia evidente a pag. 17, in cui c'è una tabella che è identica al vecchio Piano precedente, ma ci sono dei dati che sono identici a quelli di tre anni fa, e se fate la somma ecc..., la moltiplicazione, non quadra questa cosa qui; lì c'è stato un errore, l'invito è chiaramente poi... Se l'avessimo visto prima in Commissione sicuramente non sarebbe stato votato un atto sbagliato, poi in Giunta, da questo punto di vista.

Ci sono tante proposte che avremmo voluto fare, ad esempio c'è il Comune di Gallarate che sostiene le borse di studio anche per... borse per l'acquisto di libri per gli insegnanti di... scusate, i ragazzi

di prima media e prima superiore, che potrebbe essere una proposta interessante e da valutare poi nei prossimi anni.

C'è il tema delle attrezzature specialistiche per i ragazzi disabili, diciamo che trovare la dicitura "studenti disabili" in tutto il documento, da una Giunta che ha Assessori, Assessore uomo, Assessore donna e Assessora, forse è una sfumatura, lasciatemelo come polemica, ma proprio non è bellissimo vedere che si dica ancora "studente disabile" quando in pedagogia da anni si dice che lo studente è uno studente con disabilità, proprio perché non è solamente lo studente disabile in quanto tale, ma è uno studente che ha una disabilità che lo limita. Queste disabilità possono essere superate.

L'invito per il prossimo Piano magari è di utilizzare un'accezione un po' più precisa da questo punto di vista.

Dopo di che "Ci siamo, il teatro è finalmente realtà", pag. 28, però rispetto al Piano di studio di tre anni fa sono sparite di fatto alcune borse che potevano essere interessanti da riproporre in questi anni, per sostenere di fatto questo tipo di attività.

Andare a ricercare, come diceva anche il Consigliere Re, delle risorse aggiuntive da associazioni, imprese, per sostenere non solamente dei progetti di gruppo classe come si fa poi nei progetti extra che vengono proposti alle scuole, ma anche il singolo talento, i tanti bandi, i tanti concorsi che vengono proposti a livello nazionale da associazioni, che poi magari il singolo studente non viene a conoscenza perché non è informato, magari gli insegnanti non sono a conoscenza delle proposte; riteniamo che sia importante e fondamentale proprio perché può dare anche un sostegno concreto ai ragazzi per fare anche esperienza all'estero, esperienze interessanti, o ricevere anche dei contributi che poi possono sostenere di fatto l'attività di studio.

Non ho capito precisamente, di fatto, l'affermazione con cui, sempre riferita al teatro, "Si evidenzia il desiderio dell'Amministrazione Comunale", cito testuali parole, pag. 28, "e della Fondazione, di far conoscere questa meraviglia costruttiva e tecnologica a tutti i ragazzi con visite guidate".

La domanda un po' provocatoria: vogliamo far conoscere il teatro di Rho, o il teatro? Perché messa così sembra che vogliamo far solo conoscere di fatto l'opera infrastrutturale.

Pag. 28, sempre progetto di storia locale, riferito al Piano precedente, è meno specifica, invece noi come Lega crediamo che siano fondamentali questi per poi costruire una coscienza civica ed un attaccamento di fatto alle istituzioni ed al territorio.

Così come mi suggeriva poi il Consigliere Recalcati di riferire da questo punto di vista sul tema della legalità, mi pare che nella discussione sul Regolamento che abbiamo approvato qualche settimana fa, qualche mese fa, ci fosse l'interesse ad intervenire sul Piano Diritto allo Studio, con questo Piano Diritto allo Studio manca ancora forse un intervento chiaro e forte da questo punto di vista, per promuovere di fatto la cultura della legalità; soprattutto, scusate, il contrasto al gioco d'azzardo.

Torno a pag. 23, dove si parla di Consiglio Comunale dei Ragazzi, il 2022 è l'Anno Europeo dei Giovani, abbiamo votato una mozione per la Capitale Europea dei Giovani, in questi tre anni di interventi previsti non c'è un'accezione forte da questo punto di vista, neanche nelle giornate indicate come quelle che l'Amministrazione vuole valorizzare.

A quel punto penso manchi anche la giornata, la Festa patronale di San Vittore ed anche la Festa della Lombardia del 29 Maggio, che possono essere occasioni interessanti.

Pag. 30, parlo di orientamento con l'Informagiovani, mi spiace che sia un servizio che da Piano degli studi è indicato solamente per i ragazzi di terza media o per il riorientamento di quelli di prima e seconda e terza superiore. Non c'è, da quello che ho capito, la fila di fatto fuori dallo sportello dell'Informagiovani in Villa Burba, stendere un progetto nuovo con i ragazzi che magari si trovano a scrivere il primo curriculum, o andare nelle aziende per la prima volta, può essere sicuramente utile lavorare da questo punto di vista.

Anche perché poi, personalmente, ho ritenuto abbastanza confusi gli accenni che si fanno alle scuole superiori in alcuni progetti, in altri sono citate meno, si parla di alternanza scuola/lavoro, di laboratori di occupabilità, all'interno del Piano sinceramente ho fatto un po' fatica, l'avevo ripetuto anche in Commissione, a capire quale fosse veramente l'intervento che si fa verso le scuole superiori, a volte è messo un po' così, all'interno del Piano, in modo non soddisfacente. Concludo facendo un affondo su due progetti didattici, su un progetto didattico in particolare, su quello della mensa.

Io sono contentissimo del progetto della Polizia Locale che entra nelle scuole e parla ai ragazzi, soprattutto del tema del cyber bullismo, la cosa che volevo evidenziare è che se la Polizia Locale prima del lockdown, prima della DAD, fosse entrata ed avesse parlato ai ragazzi in quinta elementare, adesso lo rivediamo dopo tre anni, forse la quinta elementare... o cambia completamente il progetto, oppure forse stiamo andando un po' troppo avanti ad intercettare quelli che sono dei ragazzi che sempre più presto utilizzano i social, i telefonini, il computer.

È uno spunto per rivedere il progetto, o comunque arrivare prima ad intercettare quelli che sono i ragazzi un po' più piccoli da questo punto di vista.

Faccio riferimento poi al tema della mensa, facendo un calcolo, una media ponderata, in alcuni mesi noi arriviamo a buttare via il 35% dei primi, il 45% dei secondi ed oltre il 60% dei contorni, a fronte di una spesa di 13.000 Euro di verifica della qualità del servizio.

Sicuramente deve essere approfondito questo tema e facciamo la proposta comunque di valutare poi a Settembre, siamo disponibili ad andare nelle mense a parlare con chi si occupa di verificare la qualità dei prodotti, per capire qual è il problema. Soprattutto potrebbe essere interessante, alla luce di questi dati, lavorare su dei progetti di educazione alimentare, perché sono fondamentali e soprattutto si può sostenere di fatto anche un ragionamento dal punto di vista ecosostenibile valorizzando quelli che sono i prodotti a km zero.

Concludo dicendo che comunque queste ed altre considerazioni, che potevano essere propositive, non solamente adesso delle critiche, potevano essere eventualmente fatte prima.

Io auspico che per il prossimo anno ci sia la volontà da parte della Giunta e della Maggioranza di trovare nella Minoranza degli interlocutori importanti per il Piano Diritto allo Studio, perché non siamo solamente noi che siamo qui sui banchi, ma dietro di noi ci sono professionisti del mondo della scuola, educatori, ragazzi, che magari hanno sperimentato sulla loro vita questi progetti e fanno

darci magari un feedback utile, perché li hanno visti, li hanno vissuti e possono darci il loro contributo.  
Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie. Grazie Consigliere Colombo.  
La Consigliera Bale ha chiesto la parola, prego Consigliera.

#### **Consigliere Bale**

Grazie Presidente.

Intervengo anche io su questo tema, sul tema del Piano Diritto allo Studio. Credo che sia un documento, forse uno dei documenti più importanti, perché ci dà proprio la visione di quello che sarà il prossimo triennio, lasciandoci comunque la possibilità poi di anno in anno di intervenire su questo documento, facendo delle migliorie e rispecchiando quelli che sono i cambiamenti necessari di anno in anno.

Questo è il primo Bilancio dell'Assessore, il primo Piano Diritto allo Studio scusate dell'Assessore Bianchi, va in parte in continuità con quello che è stato il lavoro fatto negli anni precedenti, che già negli anni aveva dato un'impronta anche innovativa a quello che è l'approccio a questo Piano.

Ci tengo a sottolineare anche l'importanza delle tempistiche. Ci è capitato in altri anni di approvare questo Piano nel mese di Settembre, invece lo stiamo approvando a Luglio, nonostante l'inizio posticipato del mandato amministrativo; questo credo sia un grande vantaggio, credo sia molto importante, credo che sia un vantaggio sicuramente per le scuole, ma anche per tutte quelle realtà che gravitano intorno alle scuole dal punto di vista delle attività, dei laboratori, delle esperienze da organizzare durante l'anno.

Questo è un Piano che cuba oltre due milioni di Euro, che sono l'investimento importante e fondamentale nei confronti dei nostri studenti, delle nostre studentesse, nella garanzia di quello che diceva il Consigliere Colombo, garanzia di diritti, di futuro, di benessere.

Questo è un Piano anche per garantire un aiuto importante e prezioso anche ai genitori, anche consapevoli del fatto di quello che diceva, che ricordava anche il Consigliere Scarlino, la diminuzione del numero di bambini, soprattutto nelle scuole primarie e dell'infanzia, che è un dato che ci deve far riflettere sicuramente; quindi continuare ad investire sulla bontà, sul servizio, su un Piano Diritto allo Studio di qualità per noi è molto importante.

Per esempio c'è tutto il tema della conciliazione dei tempi, con il pre e post scuola che sono stati confermati che, come sapete, hanno un costo molto più alto rispetto a quello che poi coprono le famiglie. Su questo credo ci sia anche apertura da parte dell'Assessore, ma poi lo confermerà lui, per sperimentare anche quello che diceva il Consigliere Scarlino, nuove forme di welfare, nuove forme di asili e di cura dei bambini anche più piccoli.

Come ricordavate in tanti, questo Piano è frutto di un lavoro condiviso, in realtà io sono molto contenta che su questo Piano ci siano le introduzioni dei presidi, perché mettono anche loro la firma su questa cosa, che in primis riguarda loro in prima persona. Ci sono

tante belle parole nelle dichiarazioni dei docenti, questo secondo noi, secondo me è un punto importante.

Poi, oltre a questo, ci sono tanti punti da valorizzare, da tenere monitorati, uno su tutti è il progetto della nuova scuola Deledda, della biblioteca, che si propone di diventare un po' un hub culturale, uno spazio aperto non solo agli studenti ed alle studentesse che frequentano la scuola, ma anche a genitori e cittadini. Ci sarà l'inaugurazione nel prossimo autunno, se il progetto funzionasse ed avesse senso potrebbe essere replicato poi anche in altri contesti, poiché l'obiettivo deve essere di integrare sempre di più l'istituzione scuola con quello che è il contesto del tessuto cittadino, senza lasciare che la scuola sia lì un po' impermeabile a tutto quello che succede, e che la realtà circostante sia impermeabile a quello che succede dentro la scuola. L'integrazione, anche in questo senso, anche con questi progetti, credo sia molto importante.

Integrazione anche degli studenti stranieri, come avrete sicuramente letto, il numero degli studenti stranieri nelle scuole sta aumentando, è in crescita, quindi anche per noi ha un'importanza sempre maggiore quella dell'integrazione degli studenti.

Ancora un altro tema secondo me importante, citato nel Piano, è quello della collaborazione con il Centro Antiviolenza HARA, che è un fiore all'occhiello del nostro territorio, lo sapete, per quanto riguarda i progetti legati all'accettazione del sé, al tema dell'educazione sessuale e relazionale, che sono tutte tematiche molto attuali.

Come ricordavate, questo è un Piano che ha come faro il tema della povertà educativa, con una grande ricchezza di progetti, di esperienze, di laboratori, per fare in modo che appunto, come si diceva, non vogliamo lasciare indietro nessuno, a prescindere dal background culturale, dalle condizioni economiche e dalle condizioni di partenza degli studenti. Questo è uno dei punti da sottolineare di più secondo me.

Poi, non mi sembra che l'Assessore l'abbia citato, non è da dimenticare, anche se non è scritto esplicitamente in questo Piano, anche tutto il lavoro che l'Amministrazione sta facendo sull'edilizia scolastica, che appunto non leggiamo direttamente in questo Piano, ma è fondamentale perché la bellezza ed il decoro degli edifici costituiscono un punto fondamentale anche nell'educazione degli studenti e delle studentesse.

Questo secondo noi è un Piano che ha anche l'obiettivo sicuramente di formare e di dare diritti ai nostri ragazzi, ma anche quello di trasmettere dei valori a queste persone.

L'Assessore, ma come voi avete citato tanti progetti, anche puntuali, il tema è che si rifanno tutti a dei valori che noi vogliamo trasmettere alla prossima generazione. Mi viene in mente il tema della cura per l'ambiente, il valore dell'integrazione, il valore dell'inclusione, l'educazione all'attività fisica, stili di vita sani, l'educazione alla legalità e tanto altro.

Questi sono tutti valori che noi ci auguriamo che siano forti nella prossima generazione.

È un Piano che, come è stato ricordato, è stato analizzato in Commissione, c'è stato spazio per le domande ed i chiarimenti, ma l'Assessore stesso si è messo a disposizione anche per interlocuzioni one-to-one. Sono stati accolti anche dei suggerimenti, Sebbene il Piano sia arrivato in Commissione senza grosse possibilità di

modifica però io credo che la discussione che c'è oggi possa poi contribuire... Quella che c'è oggi ma anche quella che c'è stata in Commissione, possa davvero contribuire ad arricchire i progetti che già ci sono. Per esempio, il Consigliere Recalcatti ci chiedeva, proponeva sul Consiglio Comunale dei Ragazzi di introdurre la possibilità di noi Consiglieri di partecipare una volta ogni tanto, oppure a turno, per raccontare l'esperienza del Consigliere agli studenti. Secondo me questa è una cosa che potrà essere recepita.

Quindi, non credo che quello che c'è scritto qua sia scolpito ed imm modificabile, anche perché tante cose sono descritte in maniera ampia, quindi con la possibilità poi di integrare e di aggiungere dettagli, informazioni, anche altri progetti.

Il Piano ha ricevuto un parere favorevole da parte della Commissione.

Poste tutte queste dichiarazioni che ho fatto, queste considerazioni... Poi farà il mio Capogruppo la dichiarazione di voto, però, insomma, il parere è favorevole sicuramente.

Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera Bale.

Consigliere Rioli, prego Consigliere.

### **Consigliere Rioli**

Grazie Presidente.

Il Piano Diritto allo Studio è un documento di pensiero, di visione e di progetto. È fondamentale che abbia una durata triennale, un giusto tempo necessario per portare a termine tutti i programmi, o tutti i punti programmatici.

È altresì importante, ed è bene aver condiviso, analizzando ed approfondendo tutte le attività che lo compongono, con chi tutti i giorni vive la scuola, le direzioni didattiche/amministrative, sia per le scuole pubbliche che quelle paritarie, i dirigenti, gli insegnanti ed i tanti collaboratori.

In questo modo si è manifestata l'opportunità di ascolto dei bisogni, delle difficoltà e dei desideri, ed al tempo stesso si è potuto condividere anche la responsabilità di realizzare quanto deciso.

Altro aspetto molto importante, la tempistica di realizzazione. Da Novembre 2021 è partito il nuovo Assessorato che, con idee chiare e precise, si è concentrato su questo importante argomento, e facendo un lavoro di rete, sin dall'inizio ha preparato il campo ad una più ampia condivisione, affinché ci sia inclusione e partecipazione e, come detto prima, presa di responsabilità da parte di tutti.

Oggi votare questo documento, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è un vantaggio, oltre ad un impegno e ad un obiettivo raggiunto. È un vantaggio perché consente di avere ben chiaro cosa e come affrontare l'inizio del nuovo anno scolastico, garantendo organizzazione.

Andando nel pratico, è un documento che pone attenzione ai più fragili, anche con risorse dedicate, che mantiene le attività che negli anni scorsi hanno portato buoni risultati, inserendo nuove progettazioni che arricchiranno la proposta per i nostri bambini e gli studenti tutti.

Noi di +Rho non possiamo che essere orgogliosi di quanto fatto dall'Assessore e dagli uffici comunali. Ovviamente, votiamo a favore del Piano, con quella certezza che è davvero un documento utile per accrescere l'offerta didattica ai nostri ragazzi/studenti ed alle loro famiglie. Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Rioli. Se non c'è nessuno iscritto a parlare lascerei la parola all'Assessore per un'eventuale replica. Prego Assessore.

#### **Assessore Bianchi**

Vi ringrazio per tutte le sollecitazioni, devo dire molto precise, che mettono in luce un vostro lavoro veramente approfondito di tutti i punti del Piano.

È difficile rispondere adesso a tutte le domande fatte, ma nei prossimi giorni sicuramente avremo modo insieme di lavorarci ed avrò modo di rispondervi puntualmente.

Ho raccolto davvero tanti spunti interessanti.

Dico questa cosa rispetto a questo Piano Diritto allo Studio, sapete che il Piano Diritto va per la scuola dell'obbligo, quindi sostanzialmente segna il lavoro da 0 ai 16 anni, quindi in questo Piano, come avete rilevato, sicuramente c'è una grossa attenzione per quelle che sono le scuole, le nostre scuole sostanzialmente fino alla terza media, poi c'è un lavoro invece, un accenno alle superiori, sulla parte legata alla scelta della scuola superiore, all'orientamento, e solo ad alcuni progetti.

È però mia intenzione invece lavorare ed ampliare, sicuramente non aspettando i prossimi tre anni, ma già nei prossimi giorni, iniziare un lavoro anche con le scuole superiori per capire come nel Piano esprimere già delle idee. Alcune idee che sono state espresse questa sera, già appunto il Consigliere Colombo aveva portato anche nella Commissione, sono sicuramente interessanti e vi dico che già oggi, come dicevo all'inizio, ho fatto un incontro con la scuola Mattei proprio per iniziare i suggerimenti, il lavoro sui suggerimenti dati. Anche quanto citava adesso la Consigliera Bale, l'idea di far avvicinare, conoscere sempre di più anche quello che è il funzionamento del nostro Consiglio e dell'Amministrazione Comunale, è uno degli obiettivi che nei prossimi mesi insieme ai presidi ci piacerebbe raggiungere.

Proprio oggi abbiamo messo qualche idea pratica, proprio per lavorare sull'educazione civica e per applicare da subito, anche magari con qualche presenza, ma dovremo studiarla bene, anche qui in Consiglio Comunale, di qualche ragazzo per degli interventi.

Grazie alle sollecitazioni legate a tutta l'attenzione alla disabilità, credo che oltre che destinare delle risorse, il nostro compito sia anche quello di fare in modo e valutare con chi appunto lavora all'interno della scuola quali siano le esigenze di tutti i giorni. Abbiamo fatto proprio delle verifiche, per cui le risorse a disposizione - per esempio - per tutta la parte legata agli sportelli, andavano ed andranno anche a Settembre già a rispondere a tutte le richieste delle varie scuole, mettendo a frutto tutte le ore a disposizione.



Come detto, abbiamo scritto una grossa progettazione sul bando "Attentamente", richiedendo più di 200.000 Euro, per ampliare questo lavoro e portarlo, come già mi avete appunto sollecitato e chiesto nelle scorse settimane, questo lavoro di assistenza ed ascolto psicologico anche in altri ambiti al di fuori della scuola, quindi avendo antenne in più zone della città.

Speriamo che con questa progettazione, o con altre che andremo a scrivere in questi giorni, si possano portare degli ulteriori fondi per poter sviluppare questo lavoro. Sapete che appunto, non soltanto all'interno della scuola viene fatto, ma ci sono anche per esempio i Centri di consulenza per la famiglia che lo fanno, o alcune parrocchie, alcuni oratori. Ci sono anche altri punti oltre quelli all'interno della scuola.

Su questo però vi assicuro che l'attenzione è davvero massima.

Benissimo la sollecitazione che aveva già portato il Consigliere Recalcati ed oggi avete riportato qui, abbiamo ampliato le giornate anche - come dire - nel titolo e scritte, segnate su questo Piano, proprio perché l'intenzione è quella di dare sempre più risalto alle giornate per noi importanti che ci sono nel corso dell'anno, e sempre più rendere partecipi i ragazzi di queste giornate, e le associazioni che sul territorio ci lavorano. Assolutamente anche di questa sollecitazione ne terrò conto, ma già ci stiamo muovendo rispetto a questo.

Tante altre domande appunto sono più che legate al documento in sé al lavoro da svolgere da domani mattina, insomma, quindi l'attenzione alla mensa, l'attenzione, la primissima domanda fatta dal Consigliere Giussani, quindi sui numeri minimi delle classi, 18 all'infanzia, alla primaria sono 15, per le medie sono 18, ma c'è anche una tolleranza del 10%; però c'è un'attenzione per essere vicini nel caso in alcune delle zone della città non si raggiunga questo numero. Sapete anche che appunto la presenza magari di ragazzi più fragili all'interno della classe sposta questo equilibrio. Questa attenzione c'è assolutamente.

Come c'è quella... la sollecitazione già portata nelle settimane scorse rispetto al nido. La scelta forte dell'Amministrazione di investire in questo senso sulla nuova struttura non sarà l'unica, perché appunto in queste settimane, in realtà in questi giorni, abbiamo per altro vinto un bando regionale che ci consentirà di fare un lavoro anche con gli 0/6 anni, oltre, come dire, al nido ed al momento della giornata, ampliando almeno in un punto della città, creando un nuovo spazio dove i genitori possano portare i bimbi anche al di fuori dell'orario classico.

Quindi, un po' tutte le sollecitazioni anche in questo senso, che ci avevate dato, le abbiamo in mente. In questi giorni stiamo verificando, sono state chiamate tutte le famiglie che avranno accesso al nido comunale, per fare in modo che invece chi fosse fuori dalla graduatoria sia accompagnato anche in questo senso.

Ci sono diversi nidi sulla città già presenti, privati o paritari. Sicuramente sarà una grossa partita questa dello 0/6, perché sapete che oggi la legislazione ci chiede di fare un lavoro più approfondito e più stretto in modo tale che nidi privati, quindi educatrici dei nidi privati, collaborino e si formino anche con le educatrici dei nidi comunali.

C'è proprio un'attenzione, partirà un lavoro di confronto tra di loro, una formazione comune, che hanno già accolto in queste settimane in maniera entusiasta.

Sicuramente anche questa parte verrà attenzionata.  
Ripeto, poi non entro un po' in tutte le domande, che sono state davvero tante, vi ringrazio, le analizzeremo nelle prossime giornate.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.  
Prego Consigliere Colombo.

**Consigliere Colombo**

Volevamo intervenire per dichiarazione di voto, molto velocemente.  
Il Gruppo consiliare della Lega voterà contro questo Piano, non tanto contro il lavoro dell'Assessore o delle dirigenze scolastiche, o dei tecnici, ma bocciando di fatto una sorta di intenzione a non coinvolgerci direttamente in questa stesura del Piano.  
In ogni caso noi comunque rimaniamo a disposizione, abbiamo capito che per intervenire su questo Piano dovremo un po' chiedere l'appuntamento personale eventualmente all'Assessore.  
Auguriamo comunque un buon lavoro a tutto il personale scolastico ed ai ragazzi per Settembre, perché sarà un anno impegnativo.  
Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.  
Prego Consigliere Bellofiore.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.  
Per fatto personale, visto che sono stato tirato in causa.  
No, evidentemente intervengo per dichiarazione di voto a nome del Gruppo del Partito Democratico, che voterà con convinzione questo Piano Diritto allo Studio, non tanto e non soltanto appunto per i contenuti, che in larga parte sono stati oggetto di dibattito questa sera, che sono appunto i progetti e le idee anche che sono contenute in questo Piano Diritto allo Studio, ma anche per la sensibilità non solo tecnica, e qui sì l'intervento, la coprogettazione con i presidi, è ovvio che chi più che dell'operatore del settore responsabile possa dare indicazioni utili, tecniche, all'Assessore ed alla Giunta in generale per arricchire e comunque dare una forma anche al Piano, che si adatti a quelle che sono le esigenze scolastiche, ma anche politica; perché nelle considerazioni iniziali, nei criteri appunto fondanti un po' il Piano Diritto allo Studio, si nota come uno dei principali che è stato anche oggetto di discussione questa sera riguarda il contrasto alla povertà educativa.  
Ecco, il Piano Diritto allo Studio riguarda un tema preciso, che è il Diritto allo Studio, ma evidentemente è uno di quei documenti, uno di quei piani di indirizzo politico che quest'aula si trova a discutere ed a votare, che più di altri riguarda anche altri aspetti, altre tematiche, legate allo sviluppo anche della nostra società.  
È evidente che, come dire, in una democrazia, in un Paese democratico maturo, anche il grado di scolarizzazione e di maturità scolastica della popolazione a tutti i livelli sia un elemento

fondamentale per il buon funzionamento ed andamento della democrazia.

Allo stesso modo altri aspetti si collegano a questo contrasto alla lotta alla povertà educativa, basti pensare a come alcuni dati Istat del 2020 sull'incidenza appunto del grado di povertà assoluta delle famiglie, con più di uno/due o tre figli, sia molto elevata appunto all'aumentare del numero di figli; addirittura raddoppia in famiglie con due figli a carico rispetto a famiglie con tre figli a carico, arriva quasi dal 10 al 20%.

Questo dà l'idea di come anche un documento di questo genere, prevedendo borse di studio, sostegni per l'acquisto di materiale, libri scolastici ecc., vada a contrastare non soltanto appunto la povertà educativa intesa come possibilità di accedere a certi servizi anche educativi indispensabili per tutti i nostri studenti del territorio, ma anche in qualche modo a lavorare su un criterio di uguaglianza e parità sociale, cercando di incentivare o comunque venire incontro a quelle situazioni di difficoltà anche economiche, che in parte, in qualche modo interferiscono anche con quello che è lo sviluppo e l'andamento anagrafico e demografico della nostra città, della nostra popolazione.

Lo ricordava anche il Sindaco prima, non è una piramide, una piramide rovesciata, però il tema demografico, non solo nella nostra città, evidentemente è un tema importante anche per il Paese intero.

Questo per dire cosa? Per dire che il Piano Diritto allo Studio sì, riguarda un tema specifico, però in qualche modo porta avanti progetti, idee ed azioni, che hanno a che fare un po' con lo sviluppo e la crescita del tessuto sociale.

Quindi, non soltanto per i contenuti ma anche per tutto quello che... tutte le riflessioni maturate attorno al Piano Diritto allo Studio, il Partito Democratico voterà convintamente a favore.

Riprendo e rilancio in maniera molto serena l'invito, in vista anche del prossimo Piano, magari ad anticipare alcuni ragionamenti, alcune condivisioni sulle azioni che possono pervenire dalle forze politiche, così da poter costruire un Piano che sia - come dire - sintesi vera un po' di tutte quelle che sono le azioni ed i valori che anche politicamente vogliamo inserire all'interno di questi progetti.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Bellofiore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re Dario, prego.

**Consigliere Re Dario**

Sì, il Gruppo di SiamoRho si asterrà su questo Piano per il Diritto allo Studio.

Abbiamo riconosciuto alcuni elementi positivi presenti nel Piano, abbiamo posto domande alle quali l'Assessore per stasera non ha risposto.

Abbiamo fatto comunque proposte che speriamo vengano accolte.

In particolare è consolante, è uno dei dubbi che avevo, sapere che la programmazione triennale non impedisce di anno in anno la possibilità di calibrare meglio alcuni interventi.

Per il resto, ecco, non ascoltate me, ascoltate il Capogruppo Bellofiore, faccio mio quello che ha appena detto, è auspicabile che appunto certe decisioni, certe programmazioni vengano condivise con anticipo, in modo che anche la comunità politica possa partecipare effettivamente alla coprogettazione di questo Piano per il Diritto allo Studio.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.

Okay, non ho nessun altro iscritto a parlare. Il Sindaco, prego Sig. Sindaco.

#### **Sindaco Orlandi**

Grazie Presidente.

Ci tenevo innanzitutto a fare un ringraziamento all'Assessore Paolo Bianchi per il suo, mi sembra, ottimo debutto sul Piano Diritto allo Studio, considerate anche le condizioni con le quali ha operato in questi mesi. Noi abbiamo un Ufficio Scuola, l'Ufficio anche Informagiovani che è stato citato, cui va anche un ulteriore ed importante ringraziamento da parte mia, che ha vissuto in questo periodo senza la figura dirigenziale, seppur poi con il Segretario che ad interim ha sostituito, con il cambio del responsabile dell'Ufficio Scuola avvenuto proprio il 1° Maggio, il 2 Maggio, dopo quel weekend, poco più di due mesi fa, quindi in un tempo brevissimo, arrivando da un altro ente.

Il Piano Diritto allo Studio però arriva a Luglio in Consiglio Comunale. Questo secondo me è un dato importantissimo, non scontato, sul quale ci si è lavorato parecchio.

La discussione credo che sia stata una bella discussione, tanti interventi ho ascoltato, appassionati sul tema ecc....

Credo che emergano due cose a mio parere un po' da tutti gli interventi, poi sì, possiamo andare a guardare i 100, 110, 140 Euro, piuttosto che le tabelle, piuttosto che l'approccio che mi ha stupito del Consigliere Scarlino, socialdemocratico si è scoperto stasera, quando invoca modelli di welfare nordico, cosiddetti socialdemocratici, tipici di una tradizione di centrosinistra, non tanto di centrodestra.

Sono però le scoperte anche che si fanno in Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Me lo permetta Consigliere Scarlino, perché me lo sono proprio appuntato.

Quello che però esce secondo me è che Rho ha una comunità educante, questo è il dato vero che ne esce da questo Piano Diritto allo Studio, composito da tanti soggetti, sono stati ampiamente menzionati, ma che di fatto lavorano tutti assieme.

Poi sicuramente non siamo mai all'ottimo, al meglio, e non dobbiamo mai neanche ritenerci arrivati all'ottimo ed al meglio quando abbiamo dato noi stessi; ma la presenza di una comunità educante credo che esca in maniera forte dal Piano Diritto allo Studio, dalle introduzioni fatte dai presidi, da tutti i soggetti che a diverso modo operano nella nostra comunità.

Il secondo elemento politico che esce secondo me è l'attenzione dell'Amministrazione per queste fasce di età. L'Amministrazione, tutto il Consiglio Comunale. Questo è un dato politico importantissimo, laddove poi però, questo ce lo dobbiamo ricordare nel corso di tutte le altre sedute di Consiglio Comunale, perché se si vuole investire su questi ambiti bisogna poi essere coerenti anche rispetto ad altre scelte che vengono fatte e che dovremo prendere.

Mi riferisco anche ai progetti di rigenerazione urbana che abbiamo in città, piuttosto che i fondi del PNRR, e via dicendo; mantenere questa attenzione che abbiamo dichiarato oggi significa poi metterla in pratica nei restanti 364 giorni dell'anno.

Una delle cose che a me piace di più, proprio per dimostrare l'attenzione, è quella di incontrare gli alunni, gli studenti ecc. Una di quelle attività su cui non ho mai lesinato il mio tempo da dedicare, magari poi correndo per fare tutto il resto, ma che ritengo importantissima per le nuove generazioni, incontrare non la persona ma l'istituzione nei diversi ambiti, nelle diverse iniziative che sono anche state menzionate questa sera e contenute all'interno del Piano Diritto allo Studio.

Quindi voterò convintamente favorevolmente questa sera e sono certo che il Piano Diritto allo Studio approvato stasera produrrà poi tanti effetti positivi, continuando su un percorso - come è stato ricordato - intrapreso con il... questo è il secondo Piano triennale, quindi quella scelta secondo me lungimirante fatta nel precedente mandato, continuando su questa strada anche per dare stabilità alle progettualità, perché una programmazione annuale invece avrebbe tagliato sempre troppo, spezzato, alcuni progetti.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Sig. Sindaco.

Procediamo quindi con la votazione del Piano Diritto allo Studio. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcati</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>2</b>	<b>Giussani, Colombo</b>

Il Piano Diritto allo Studio è approvato.

Io vi chiederei soltanto cinque/dieci minuti di sospensione per far girare l'aria nell'aula, poi riprendiamo ed andiamo a conclusione del Consiglio Comunale.

**Sospensione dei lavori - ore 00.11**  
**Ripresa dei lavori - ore 00.21**

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 8**

**ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA TRASFORMAZIONE DI GESEM S.R.L. IN HOLDING PUBBLICA PLURIPARTECIPATA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE E CONTROLLO DI SOCIETA' ANCHE MISTE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI.**

**Presidente Mancarella**

Signori, riprendiamo, grazie. Signori e Signore, Consiglieri e Consigliere.

Riprendiamo? Okay.

Procediamo con l'atto di indirizzo... Sig. Sindaco... Prego Sig. Sindaco, Consiglieri, accomodiamoci. Prego. Prego Sig. Sindaco.

Bene, continuiamo con l'8° punto all'O.d.G.,  
Relaziona il Sig. Sindaco. Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Orlandi**

Grazie Presidente. Cercherò di recuperare quello che ho indebitamente preso prima come tempistica, visto che il tema è stato anche affrontato secondo me in maniera positiva in Commissione Conti.

La delibera parla di GESEM, faccio una piccola premessa, GESEM è società di sette Comuni, il Comune di Rho più altri sei, svolge i servizi riscossione tributi e di gestione di servizi, chiamiamola l'area manutentiva, per noi la parte segnaletica stradale, ed il servizio di gestione rifiuti. Questo servizio di gestione rifiuti è fatto da GESEM in una modalità simile a quello della Stazione Appaltante Unica per i sei Comuni del servizio, storicamente partendo dai quattro Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano, cui si sono aggiunti nell'ultima tornata circa sette anni fa i Comuni di Pregnana e Vanzago.

Rho non utilizza e non ha mai utilizzato questo servizio, perché ha la sua società, A.S.E.R., come ben sapete, che svolge il servizio.

Questi sei Comuni, scadendo a Febbraio 2022 di quest'anno, hanno iniziato un percorso di progettazione di quello che è il loro servizio di gestione rifiuti, un percorso che hanno fatto di confronto, di studio, di analisi anche strategica degli scenari, a seguito del quale hanno poi maturato innanzitutto la necessità di avere più tempo per riflettere sul futuro modello gestionale, per cui è stata fatta una gara ponte che scade a Febbraio 2023, con la possibile estensione per ulteriori sei mesi; e durante questo percorso hanno individuato come modello gestionale per loro del servizio rifiuti il medesimo modello che noi abbiamo per A.S.E.R.

Quindi, una società costituita con gara a doppio oggetto, dove io vado a mettere in gara sia la quota della società che il servizio stesso, per un tot di anni.

Per rendere operativa questa scelta occorre procedere ad un processo di operazione straordinaria societaria, perché va costituita una nuova società, dove veda però tutti i sei Comuni coinvolti.

Di conseguenza, poi, è stato fatto anche uno studio con legali appositamente incaricati, che hanno elaborato poi la proposta che viene riassunta in questo atto di indirizzo, che tra l'altro è solo il primo degli atti che arriverà in Consiglio Comunale, qua si parla proprio della scelta strategica alta e non si entra poi in alcuni passaggi più di dettaglio, che in realtà interesseranno gli altri sei Comuni, più che il Comune di Rho.

Comunque, l'attuale GESEM viene trasformata e si chiamerà GESEM HOLDING, dove Holding non dobbiamo intenderla come società che detiene partecipazioni, in questo caso, perché sarà una società che farà gestione amministrativa, quindi la parte gestione amministrativa attualmente in GESEM rimarrà lì.

Serve per avere poi il veicolo societario costituendo, che verrà costituito, della società a doppio oggetto, che quindi prevede la costituzione di una società ad hoc per la gestione dei rifiuti.

Al contempo un'altra società al 100% che continuerà a svolgere le altre due attività.

Questo è un atto di indirizzo per proseguire su questa strada. In particolare, sulla gestione servizio dei rifiuti per gli altri sei Comuni, quindi per noi ha una valenza non dico non rilevante perché non è così, comunque non così rilevante come lo è invece per gli altri sei Comuni, che in questo atto di indirizzo vanno a dire che la strada che vogliono intraprendere è quella cosiddetta del nostro modello A.S.E.R., per dirla in maniera semplice.

Tant'è che la nostra delibera si differenzia da quella degli altri sei Comuni, proprio perché noi abbiamo questa specificità.

Di conseguenza, passata questa delibera, ci sarà poi entro il mese di Dicembre probabilmente invece la vera delibera con gli atti societari, dove ci sarà allegato lo Statuto, i Patti Parasociali, i Piani economico finanziari, il capitolato d'appalto sui rifiuti per gli altri sei Comuni, non per noi, e quindi si entrerà più nello specifico. Questo in estrema sintesi. Rimango a disposizione.

#### **Presidente Mancarella**

Okay, non ho nessuno iscritto a parlare. No, Bindi. Prego Consigliere Bindi.

#### **Consigliere Bindi**

Grazie.

Era solo per monetizzare il gettone di presenza stasera con un velocissimo intervento.

Abbiamo già toccato questo tema in Commissione Conti. È una società dove per una volta non abbiamo un ruolo, come dire, di traino, di leadership rispetto ad altri, siamo un po' a ruota di queste scelte, le seguiamo, le accompagniamo.

È una società che ci fa comodo per alcuni servizi, direi importanti ma non strategici. Una società che si evolve verso un modello societario che appunto noi abbiamo già con A.S.E.R., ci si può auspicare, immaginare insomma, nel rispetto naturalmente delle procedure di gara, che magari tra qualche anno si possa anche arrivare ad una condivisione più stretta anche del servizio rifiuti.

C'è di sicuro un'attenzione all'incremento dei costi di gestione, che mi pare sia già stata espressa dal Sindaco nelle sedi opportune. Voglio dire, GESEM evolve verso una struttura societaria abbastanza complessa per realtà di questo tipo, che porta il rischio appunto di un incremento dei costi di gestione, che non vorremmo subire. Chiudo ricordando ed apprezzando il lavoro che stiamo facendo in Commissione Conti, di una conoscenza e di una valutazione delle varie partecipate, in cui il Comune di Rho è coinvolto. Aspettiamo Presidente la prossima puntata. Sicuramente non c'è da esprimere un orientamento di voto, per noi è sicuramente positivo, ecco.

**Presidente Mancarella**

Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

A proposito di raccolta dei rifiuti, noi riteniamo... lo ho votato a favore chiaramente in Commissione Conti, perché il fatto di creare una società simile alla nostra partecipata A.S.E.R. comporta una sorta di economia di scala. È probabile che il socio privato, che attualmente... che sarà lo stesso molto probabilmente, per lo meno ha le carte in regola per essere lo stesso che attualmente raccoglie i rifiuti per GESEM in tutti i sei Comuni, Pregnana, Arese, Pogliano, Lainate, Nerviano e Vanzago, questo dovrebbe comportare comunque sicuramente una sorta di economia di scala, che quindi ci dovrebbe portare almeno due vantaggi, per lo meno uno o l'altro.

Un vantaggio di tipo economico, che sicuramente l'ottimizzazione dei prezzi vorrebbe dire o A.S.E.R. aumenta diciamo il suo fatturato e quindi aumenta anche i soldi che guadagna, quindi si potrebbe tenerne conto poi nella riduzione della tariffa; oppure una riduzione diretta della tariffa, perché, a quanto mi risulta, attualmente i rhodensi hanno la tariffa più alta dei sette Comuni. Qualcuno mi dirà: sì, però noi abbiamo 50.000 abitanti, 49.000 ormai, gli altri forse insieme arrivano a superarci di poco, per cui il nostro Comune è più grande, quindi... I costi non sono confrontabili.

I costi non sono confrontabili, può anche essere che sia vero, però i Comuni... io ho visto Lainate, ho visto Nerviano e compagnia bella, sono Comuni puliti. Noi paghiamo un servizio in più per avere in alcune zone della città diciamo delle sacche che non sono proprio piacevoli da vedere, soprattutto in periferia.

L'auspicio è proprio questo, di vedere, come si può dire, un livellamento dei prezzi, o quanto meno cercare di ridurre i nostri.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Giussani.

Non ho... Okay, Consigliere Paggiaro, prego.

**Consigliere Paggiaro**

Grazie Presidente.

Alcuni veloci flash.



In Commissione Conti, in effetti, abbiamo fatto un'audizione con l'Amministratore Delegato di A.S.E.R., io lo dico qua subito, mi preoccuperei, come ha detto il Consigliere Giussani, se la gara che farà GESEM la vincerà ECONORD, perché dovrà essere fatta una gara per trovare l'operatore, soprattutto per le autorizzazioni a gestire le immondizie.

Sicuramente è un modello che mi piacerebbe poi andare a vedere, alcune perplessità io le ho espresse in Commissione Conti, noi non siamo proprietari di una scopa, abbiamo soltanto delle professionalità e delle autorizzazioni.

Questa è per me una criticità, nel senso che nessuno mette in dubbio la solidità del socio di ECONORD, però dovremo comunque in futuro trovare anche delle soluzioni nelle quali la nostra società, dove noi siamo i maggiori azionisti, sia abbastanza capitalizzata. Sennò qui la domanda è: chi ci guadagna in questa partita?

Grazie.

Comunque io voterò... Il Gruppo SiamoRho voterà a favore.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Paggiaro.

Okay, la risposta del Sindaco, prego Sig. Sindaco.

### **Sindaco Orlandi**

Solo una breve risposta sul confronto sulla TARI, dove qui bisogna ricordarsi di confrontare mele con mele, nel senso, non mele con pere, perché Rho sicuramente, per il contesto urbano che ha, non è uguale a Pogliano, Pregnana e questi altri Comuni.

Ricordo che con l'applicazione del metodo ARERA, quindi poi bisognerebbe aggiornare le tabelle, soprattutto aggiorneremo quando verrà completata e sarà completamente coerente con il metodo ARERA, che vuol dire avere la stessa modalità con cui io calcolo la tariffa, solo allora potremo fare un confronto vero tra questi Comuni, quindi fare qualche considerazione anche confrontando mele con pere.

Una cosa, un passaggio solo del Consigliere Paggiaro, non siamo proprietari neanche di una scopa, io aggiungo: per fortuna neanche dei cassonetti e di tutto il resto, perché quando si compra una scopa o un cassonetto comunque ti rimane sul gobbo, non lo rivendi mai a nessuno; non stai acquistando un grammo d'oro o una macchina che, seppur nel tempo, perde valore, ha un valore; sono tutti beni ed attrezzature che non hanno nessun valore, anzi, tu li metti a bilancio al costo di acquisto ed il giorno in cui le hai acquistate valgono zero quelle cose lì. Perché a chi rivendi un cassonetto, tra l'altro marchiato A.S.E.R., ma anche se non lo fosse, ecc...?

A.S.E.R. tra l'altro è molto capitalizzata, perché ha un patrimonio netto, adesso non ho il Bilancio sotto mano, vado a memoria, di circa almeno un milione e mezzo di Euro di patrimonio netto, a fronte di un fatturato che viaggia tra gli otto ed i dieci milioni di Euro, quindi una capitalizzazione davvero elevata.

Il tema invece di acquisire tutti questi asset, che fa in modo tale che non ci siano neanche spese improvvise, nel senso che quando uno acquista un servizio a determinate condizioni, quello deve rendere al miglior modo possibile sul mercato, il tema poi anche dell'investimento e dell'esborso monetario, ovvero la tariffa per gli

utenti, tu non hai picchi da dover gestire, ma l'hai diluito nel tempo nella tariffa in maniera automatica, senza tutti i rischi che ne occorrono.

Secondo me su questo, invece, il modello di gestione A.S.E.R., a prescindere poi che comunque qualche criticità c'è, non sto dicendo che va tutto bene, ma su questo aspetto patrimoniale invece era stata ai tempi un'ottima scelta, e mi sento di riconfermare in pieno se la dovessi prendere oggi.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Sindaco.

Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Scusate ma dobbiamo rifare la votazione per un problema tecnico della stampante. Vi chiederei di accomodarvi ai posti, di confermare la presenza...

Mi state ascoltando? Di confermare la presenza e di votare. Presenza e votazione.

Manca una persona. Okay, adesso ci sono tutti.

Okay, facciamo così, facciamo una votazione per alzata di mano, perché abbiamo un problema con la stampante. Purtroppo è un sistema che va rivisto. Mettiamolo a verbale.

Chi è favorevole? Okay. Astenuti? Contrari? Okay.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcati</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Re Uberto, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Okay.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 9**

**ACQUISIZIONE DI AREE DI PROPRIETÀ PRIVATA NECESSARIE AI LAVORI DI ATTUAZIONE PGU - CUP C47H19000100004 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE (PISTA CICLABILE VIA MAZZO).**

#### **Presidente Mancarella**

Procediamo con il prossimo punto, Interviene l'Assessore Giro. Prego.

**Assessore Giro**

Grazie.

Semplicemente si tratta dell'atto con cui andiamo ad ufficializzare l'acquisizione delle aree che sono state utilizzate per la realizzazione di un pezzo della pista ciclabile lungo Via mazzo. Progetto del 2019, già realizzato, la cessione definitiva con l'accordo bonario, che andiamo ad ufficializzare.

**Presidente Mancarella**

Bene. Non ci sono iscritti a parlare.  
Io farei un altro tentativo con...

(Interventi fuori microfono)

No, no, aspetta, proviamo perché va in pausa la stampante, però se noi la manteniamo non in pausa costantemente, schiacciando un pulsante...

Comunque, confermiamo la presenza e votiamo.

Bene, come non detto, procediamo per alzata di mano.

Favorevoli? Tutti favorevoli, okay, meglio così.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcati</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 10**

**LEGGE 23.12.1998, N. 448 - ART. 31 C. 21 - ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DI PROPRIETÀ PRIVATA SITE IN VIA DEL GEROLE E VIA CATULLO, UTILIZZATE ININTERROTTAMENTE DA OLTRE VENTI ANNI AD USO PUBBLICO.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo con il prossimo punto all'O.d.G.,  
Interviene l'Assessore Giro. Prego Assessore.

**Assessore Giro**

Grazie.

Come dice il titolo, andiamo ad accorpate al demanio delle parti di strada che sono strada ed andiamo a regolarizzare la situazione acquisendole dai privati che risultano ancora proprietari.  
Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.  
Procediamo a questo punto con la votazione, ma questa volta per alzata di mano.  
Quindi... Okay, mi pare tutti favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno.  
Okay, è approvata all'unanimità.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcatti</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 11**

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2022, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo con l'ultimo punto all'O.d.G.,  
Prego Assessore Violante.

**Assessore Violante**

Grazie Presidente. Sarò molto veloce.  
La delibera dà atto, come previsto dalla normativa e dalla disciplina contabile, del permanere degli Equilibri di Bilancio per l'esercizio 2022, sia per quanto riguarda la gestione delle competenze, sia per quanto riguarda i residui, così come tra l'altro risulta dalla relazione tecnica redatta dal Direttore dell'area servizi e programmazione economica delle entrate, relazione che, tra l'altro, ha ottenuto anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori.  
Diamo anche atto che non risultano pervenute segnalazioni di debito fuori Bilancio.  
Diamo altresì atto che si provvederà ad ulteriori verifiche degli Equilibri di Bilancio, come previsto appunto dalla normativa, con cadenza Settembre e Novembre, così come previsto dall'art. 8, comma 7, del vigente Regolamento dei controlli interni.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Non ho nessuno iscritto a parlare, procediamo con la votazione.  
Però adesso vi chiedo prima i contrari. Contrari, segna, Giussani, Colombo, Rizzo, Scarlino, Re Dario, Paggiaro, Marco Tizzoni e Re Uberto. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Okay.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Forloni, La Palomenta, Recalcati</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>8</b>	<b>Giussani, Colombo, Rizzo, Scarlino, Re Dario, Paggiaro, Tizzoni, Re Uberto</b>

Il Consiglio Comunale si conclude qui.

Io volevo... Vi tengo solo un minuto per ringraziarvi di questi mesi insieme, è stato un bel tour de force dalla scorsa campagna elettorale fino ad arrivare a questa estate.

Vi auguro un meritato riposo e buone vacanze a tutti. grazie.

- ore 00,52 -

**Il Segretario Generale**

**Matteo Bottari**

**Il Presidente**

**Calogero Mancarella**